



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

(ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024)

**RELAZIONE SUI CONTI CONSUNTIVI PRESENTATI DALLE
FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE
ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'8-9 E 23-24 GIUGNO 2024 NEI
COMUNI DI CAPANNORI, EMPOLI, FIRENZE, LIVORNO, PIOMBINO,
PRATO, ROSIGNANO MARITTIMO, SAN GIULIANO TERME E
SCANDICCI**

*(art. 12, comma 3, della l. 10 dicembre 1993, n. 515, come richiamato dall'art. 13,
comma 6, della l. 6 luglio 2012, n. 96)*

Deliberazione n. 165/2025/CSE



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

(ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024)

**RELAZIONE SUI CONTI CONSUNTIVI PRESENTATI DALLE FORMAZIONI
POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE ELEZIONI
AMMINISTRATIVE DELL'8-9 E 23-24 GIUGNO 2024 NEI COMUNI DI
CAPANNORI, EMPOLI, FIRENZE, LIVORNO, PIOMBINO, PRATO,
ROSIGNANO MARITTIMO, SAN GIULIANO TERME E SCANDICCI**

*(art. 12, comma 3, della l. 10 dicembre 1993, n. 515, come richiamato dall'art. 13, comma 6,
della l. 6 luglio 2012, n. 96)*

Deliberazione n. 165/2025/CSE

Componenti del Collegio:

Presidente di Sezione Mario Nispi Landi	Presidente
Consigliere Francesco Belsanti	Componente
Consigliere Paolo Bertozzi	Componente

Collaboratori:

Simona Croppi, Mariano Palumbo, Silvia Chilla' e Luca Berardone.

DELIBERAZIONE

PARTE GENERALE	pag.
1. Premessa	11
2. Il quadro normativo	14
3. La portata del controllo. Gli orientamenti assunti dal Collegio	15
3.1. <i>Soggetti passivi</i>	16
3.2. <i>Contenuto del conto consuntivo</i>	17
3.2.1 Periodo temporale di riferimento della campagna elettorale	18
3.2.2 Limite massimo e inerenza della spesa alla competizione elettorale	19
3.2.3 Esistenza di idonea documentazione di supporto	23
3.2.4 Tipologia delle fonti di finanziamento	24
3.2.5 Il regime sanzionatorio	26
4. L'attività istruttoria svolta dal Collegio	27
Tabelle riepilogative	29
 PARTE SPECIALE	 38
1 Capannori	39
2 Empoli	43
3 Firenze	49
4 Livorno	60
5 Piombino	68
6 Prato	75
7 Rosignano Marittimo	82
8 San Giuliano Terme	87
9 Scandicci	92

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

(ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024)

composto dai magistrati

Pres. Mario NISPI LANDI

Presidente

Cons. Francesco BELSANTI

Componente

Cons. Paolo BERTOZZI

Componente

VISTA la legge 10 dicembre 1993, n. 515 e s.m.i., recante norme sulla *“Disciplina delle campagne elettorali per l’elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica”*;

VISTA la legge 6 luglio 2012, n. 96, recante *“Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l’adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l’armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali”*;

VISTO, in particolare, l’art. 13, comma 6, della citata legge n. 96/2012, come modificato dall’art. 33, comma 3, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, il quale attribuisce al Collegio istituito presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

VISTO, altresì, l'art. 14 bis del d.l. 28 dicembre 2013, n. 149, introdotto in sede di conversione dalla l. 21 febbraio 2014, n. 13, recante modifiche parziali alla disciplina dei controlli in argomento;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti del 29 ottobre 2013, n. 24 e del 23 aprile 2014, n. 12 contenenti, rispettivamente, i primi indirizzi interpretativi inerenti al controllo sulle spese elettorali e gli orientamenti in ordine all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo stesso alle sopravvenienze di cui al citato d.l. n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

RILEVATO che per la consultazione elettorale dell'8-9 giugno 2024 (con ballottaggio il 23-24 giugno 2024), rientrano nell'ambito di applicazione della norma n. 9 Comuni: Capannori, Empoli, Firenze, Livorno, Piombino, Prato, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme e Scandicci;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana del 27 marzo 2025 n. 10 con cui è stato costituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali;

VISTO il verbale n. 1 del 10 aprile 2025 in cui il Collegio ha attribuito le funzioni di Presidente al componente di grado più elevato, ha disposto incumbenti istruttori, ha indicato criteri di valutazione dell'inerenza temporale e funzionale delle spese, ha impartito disposizioni organizzative per l'esame istruttorio degli atti, ha disposto il non luogo a procedere riguardo alle liste che hanno presentato i rendiconti pur avendo partecipato a competizioni elettorali in Comuni inferiori a 30.000 abitanti;

VISTO il verbale n. 2 del 23 ottobre 2025 in cui il Collegio ha valutato le risultanze dell'istruttoria;

VISTA ed esaminata, per le valutazioni di competenza, la documentazione in atti concernente le liste che hanno preso parte alla campagna 2024 per il rinnovo degli organi elettivi dei predetti Comuni;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione che espone, quale parte integrante della presente deliberazione, gli esiti delle verifiche eseguite sulle spese elettorali e correlate fonti di finanziamento, come rendicontate dalle formazioni politiche che hanno preso parte

alle consultazioni elettorali del giugno 2024 per il rinnovo degli organi elettivi nei n.9 Comuni indicati in premessa.

DISPONE

che copia della presente deliberazione, sia trasmessa ai Presidenti dei Consigli Comunali dei Comuni interessati, con invito a volerne curare altresì la trasmissione ai delegati di lista e la pubblicazione sul sito istituzionale dei rispettivi Enti.

Così deciso in Firenze, nell'adunanza del 23 ottobre 2025.

Presidente – Pres. di Sez. Mario Nispi Landi (f.to digitalmente)

Componente – Cons. Francesco Belsanti (f.to digitalmente)

Componente – Cons. Paolo Bertozzi (f.to digitalmente)

Depositata in segreteria il 27 ottobre 2025.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Cristina Baldini (f.to digitalmente)

PARTE GENERALE

1. Premessa

La presente relazione espone gli esiti del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 13 della l. 6 luglio 2012, n. 96¹, sui conti consuntivi presentati da partiti, movimenti, liste e gruppi politici che hanno partecipato alla competizione elettorale dell'8-9 giugno 2024 (con ballottaggio nei giorni 23-24 giugno 2024) nei comuni della Toscana con popolazione superiore a 30.000 abitanti (Comuni di Capannori, Empoli, Firenze, Livorno, Piombino, Prato, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme e Scandicci).

La citata disposizione (che è parte di un *corpus* normativo più generale volto a introdurre “norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi”, e a dare “delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali”) ha esteso alle elezioni comunali la disciplina dei controlli già prevista dall'art. 12 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 relativa alle competizioni elettorali per la Camera dei deputati e per il Senato. È stato così posto a carico delle formazioni politiche che si presentano alle elezioni amministrative nei Comuni con popolazione superiore (inizialmente, alla soglia dei 15.000 abitanti, poi elevata²) ai 30.000 abitanti l'obbligo di trasmettere (inizialmente al Presidente del Consiglio, per il successivo inoltro alla Corte dei conti, poi³ direttamente) alla Corte dei conti “il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative

¹ Recante “Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali.”

² Con l'art. 33, comma 3 lett. a) del successivo d.l. 24.06.2014 n.91, conv. con l. 11.08.2014 n.116.

³ Per effetto delle modifiche apportate all'art.12, comma 1, l. 10.12.1993 n.515 dall'art.14-bis, comma 1, d.l. 28.12.2013 n.149, conv. con l. 21.02.2014 n.13, introdotto dalla citata legge di conversione.

fonti di finanziamento” entro 45 giorni dalla data di insediamento del nuovo Consiglio (art. 12 comma 1 - come modificato dal comma 1 dell’art. 14-bis del d.l. 23 dicembre 2013, n. 149, convertito dalla l. 21 febbraio 2014, n. 13, richiamato dal comma 6, lett. c del predetto art. 13, a sua volta modificato dal comma 3 lett. a) dell’art. 33 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116⁴).

La relativa attività di controllo da parte della Corte - affidata dal legislatore ad un apposito Collegio per le spese elettorali, istituito presso le Sezioni regionali di controllo (sulla falsariga di quello già operante per le elezioni politiche a livello nazionale) - si sostanzia nella *“verifica della conformità alla legge delle spese sostenute e della regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse”* (art. 12, comma 3). E ai fini dello svolgimento della stessa il Collegio per le spese elettorali dispone di poteri istruttori diretti nei confronti delle formazioni politiche interessate, attraverso i quali procedere, nel rispetto del principio del contraddittorio, all’acquisizione di informazioni, chiarimenti e integrazioni⁵.

Detto controllo deve concludersi entro il termine di sei mesi dalla presentazione dei consuntivi alla Corte dei conti, prorogabile al massimo di ulteriori tre mesi, con delibera motivata del collegio (art. 12, comma 3, l. 515/1993). Il *dies a quo* per il decorso del termine è stato individuato - secondo il criterio ermeneutico fornito, al riguardo, dalla Sezione delle Autonomie al fine di *“evitare le possibili incertezze circa la data finale del controllo nel caso i consuntivi non dovessero pervenire tutti nella medesima data”*⁶, e pacificamente applicato dai vari collegi elettorali - nella data in cui l’ultimo consuntivo perviene alla Corte dei conti.

⁴ Per effetto delle richiamate disposizioni, a decorrere dalla tornata elettorale del 2014, è venuto meno l’obbligo, originariamente previsto, d’interposizione del Presidente del Consiglio comunale per l’inoltro del rendiconto alla Corte dei conti (cfr. al riguardo la deliberazione n. 12/2014 della Sezione delle autonomie); inoltre, il controllo della Corte dei conti, in precedenza previsto per i comuni con più di 15.000 abitanti, destinatari della normativa in esame, è stato circoscritto ai comuni con più di 30.000 abitanti. Resta ferma l’applicabilità delle altre misure introdotte (limiti, tipologia e rendiconti dei singoli candidati) ai comuni con più di 15.000 abitanti.

⁵ V. in proposito la citata deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 24/2013.

⁶ V. la testé citata delibera n.24/2013.

Nel caso di specie, poiché l'ultimo consuntivo (lista Guarducci Sindaco del Comune di Livorno) è stato depositato il 12 settembre 2025 (peraltro, in ritardo rispetto al termine assegnato dalla legge, da considerarsi non perentorio), in tale data è da individuare il *dies a quo*, unico per tutti i comuni, per calcolare il termine di sei mesi entro il quale deve essere esercitare il controllo, che dev'essere perciò concluso entro l'11 marzo 2026.

Il Collegio di controllo per le spese elettorali relative alle consultazioni del 2024 presso la Sezione regionale di controllo della Sezione Toscana è stato istituito dal Presidente della Sezione con ordinanza del 27 marzo 2025, n. 10. Nella sua prima riunione del 10 aprile 2025, il collegio ha disposto incumbenti istruttori (v. *infra*), ha indicato criteri di valutazione dell'inerenza temporale e funzionale delle spese, ha impartito disposizioni organizzative per l'esame istruttorio della documentazione, ha disposto il non luogo a procedere relativamente alle liste che hanno presentato i rendiconti pur avendo partecipato a competizioni elettorali in Comuni inferiori a 30.000 abitanti. In particolare, in ordine ai criteri di valutazione dell'inerenza temporale e funzionale delle spese, il Collegio ha confermato quanto stabilito col verbale n.2/2015 dell'analogo Collegio istituito per le elezioni amministrative 2014, e cioè di ricomprendere, ai sensi dell'art.12, comma 1-bis, legge n.515/1993, quale periodo di riferimento per il controllo l' *"arco temporale che va dalla data del decreto del Ministro dell'Interno di convocazione dei comizi elettorali ... fino al giorno precedente lo svolgimento delle consultazioni medesime..."*, e di *"ritenere comunque ammissibili le spese che, pur effettuate al di fuori degli indicati limiti temporali, risultino documentatamente e inequivocabilmente riferite alla consultazione elettorale in esame;"*.

La presente relazione dà conto dell'attività svolta dal collegio e dei risultati cui esso è pervenuto. Si compone di due parti: una parte generale che, dopo aver esposto il quadro normativo, illustra i criteri e gli indirizzi interpretativi seguiti dal Collegio per l'esecuzione delle proprie verifiche e dà conto dello svolgimento dell'istruttoria; una parte speciale, che descrive sinteticamente, per ciascun Comune e per ciascuna formazione politica, il contenuto del rendiconto

presentato, nonché le valutazioni conclusive in esito alle verifiche effettuate attraverso eventuali istruttorie.

2. Il quadro normativo

Nell'ambito di un percorso evolutivo che è da ultimo approdato alla completa abolizione del finanziamento pubblico ai partiti (d.l. 28 dicembre 2013, n. 149, convertito dalla l. 21 febbraio 2014, n. 13), la l. 6 luglio 2012, n. 96 ha, fra l'altro, dettato norme finalizzate a garantire trasparenza e controlli in materia di spese elettorali e di fonti di finanziamento nei comuni con popolazione superiore ai (prima 15.000, ora) 30.000 abitanti, con obbligo di trasmissione dei consuntivi alla Corte dei conti.

Il già citato art. 13 della l. 96 ha infatti previsto obblighi di rendicontazione e limiti di spesa a carico dei singoli candidati e dei partiti politici: da un lato, con l'introduzione di nuove e autonome disposizioni; dall'altro, mediante il rinvio alla disciplina di livello nazionale contenuta nella l. n. 515/1993, con l'estensione, ai predetti soggetti, delle regole già vigenti per le elezioni politiche alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica, regole che necessitano, peraltro, di qualche adattamento in via interpretativa per applicarsi ad un contesto diverso da quello per il quale originariamente sono state emanate. Al riguardo, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazioni n. 24/2013 e n. 12/2014, ha fornito specifici indirizzi interpretativi e applicativi.

Per quanto di interesse nell'ambito del presente referto, si elencano di seguito le disposizioni dell'art. 13 che il Collegio è chiamato ad applicare e che saranno oggetto di specifica analisi nei paragrafi seguenti:

- comma 5, relativo alla determinazione del limite di spesa per ogni partito (1 euro per ciascun avente diritto al voto);
- comma 6, lett. b), di rimando all'art. 11 della legge n. 515/1993, per l'individuazione delle spese ammissibili;
- comma 6, lett. c), di rimando all'art. 12 della legge n. 515/1993, per termini e modalità di presentazione del consuntivo (comma 1); per costituzione,

competenze e durata dell'attività del Collegio istituito presso le Sezioni regionali di controllo (commi 2 e 3, primo e secondo periodo); per pubblicità del referto e ulteriore deposito del consuntivo da parte dei partiti (commi 3 bis e 4);

- comma 6, lett. f), di rimando all'art. 15 della legge n. 515/1993, per le sanzioni pecuniarie applicabili dal Collegio, limitatamente ai casi di mancata indicazione nei consuntivi delle fonti di finanziamento (comma 15) e di riscontrata violazione dei limiti di spesa (comma 16), e per le modalità di applicazione delle stesse (comma 19);
- comma 7, relativo alla sanzione pecuniaria prevista per il mancato deposito dei consuntivi da parte dei singoli partiti.

3. La portata del controllo. Gli orientamenti assunti dal Collegio

La disciplina recata dalla legge 515/1993 – dettata, si ricorda, per le elezioni politiche nazionali - opera una netta distinzione tra le formazioni politiche ed i singoli candidati a cariche elettive, quanto al regime della rendicontazione e dei conseguenti controlli, i quali sono affidati a due entità diverse (rispettivamente Collegio presso la Corte dei conti per i consuntivi di lista; Collegio regionale di garanzia elettorale presso la Corte d'appello per i rendiconti individuali).

Benché nelle competizioni elettorali comunali non sia prevista alcuna forma di rimborso pubblico, la medesima distinzione è riprodotta, per effetto del rinvio operato dall'art. 13 della legge 96/2012 anche riguardo alle elezioni amministrative, e pertanto l'ambito soggettivo del controllo svolto dai Collegi istituiti presso la Corte dei conti è circoscritto alle sole formazioni politiche, e non si estende ai singoli candidati. La distinzione assume rilievo anche per il calcolo del limite di spesa per la campagna elettorale, posto dall'art. 13, comma 5 della legge n. 96, dal momento che la norma esclude espressamente dal computo le

spese sostenute dai singoli candidati alla carica di sindaco o di consigliere comunale.

Come chiarito dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 24/2013), essendo il controllo sulle spese elettorali limitato alla sola “verifica della conformità alla legge delle spese sostenute” (comma 3 dell’art. 12 l. n. 515/1993), da un punto di vista oggettivo esso “verte, fondamentalmente, sull’ammissibilità e sull’effettività delle spese elettorali, [...] oltretutto sulla regolarità della documentazione prodotta...”. In particolare, la valutazione dell’ammissibilità della spesa poggia sulla sussistenza di una “connessione, diretta o indiretta, [...] con le finalità elettorali, secondo un principio di inerenza e di congruità anche sotto il profilo temporale”⁶.

Ne consegue che le verifiche demandate al Collegio spese elettorali non possono ritenersi esaustivamente condotte se non previo esame di tutti i presupposti della spesa: soggettivi, oggettivi e temporali.

Per quanto riguarda poi le fonti di finanziamento, non essendo prevista alcuna forma di rimborso pubblico, il controllo di legittimità del Collegio è essenzialmente rivolto a conoscere e rendere noti importi e provenienza dei mezzi finanziari impiegati nella competizione elettorale.

Gli orientamenti interpretativi assunti dal Collegio in ordine ai predetti punti sono esposti più in dettaglio nei paragrafi seguenti.

3.1. *Soggetti passivi*

Il Collegio condivide il principio, pacificamente acquisito a livello centrale, secondo il quale “*elemento sufficiente a determinare la necessità del controllo [...] è la partecipazione alla competizione elettorale*”⁷, e considera pertanto destinatarie dell’obbligo tutte le formazioni politiche presenti nell’elezione, indipendentemente dall’esito positivo della votazione.

⁶ 7 V. C. Conti, Sez. Aut., delib. n. 24/2013.

⁷ Cfr. Corte dei conti, Collegio controllo spese elettorali, Referto ai Presidenti delle Camere sui consuntivi relativi alle elezioni politiche del 9-10 aprile 2006.

L'obbligo di presentare (in origine al Presidente del C.C., oggi direttamente) alla Corte dei conti i consuntivi delle spese sostenute per la campagna elettorale, e delle relative fonti di finanziamento, grava espressamente, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 30 dicembre 1993, n. 515, sui *“rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati presenti nell'elezione”*.

L'identificazione del soggetto tenuto a presentare la rendicontazione e la relativa documentazione di supporto si è rivelata non agevole, stante l'assenza di regole concernenti l'investitura ufficiale di un rappresentante per tali adempimenti, e considerata altresì la eterogeneità delle denominazioni utilizzate dai presentatori dei rendiconti. Il Collegio ha ritenuto, pertanto, di accettare il rendiconto da qualunque soggetto dichiarasse di avere un rapporto funzionale con la lista (qualificandosi come *“legale rappresentante”* o *“delegato di lista”* o *“tesoriere”*, o *“mandatario”*), presumendo l'esistenza di tale rapporto. Si segnala inoltre, l'assenza di criteri per stabilire una chiara linea di demarcazione tra spese di lista e spese riferibili ai singoli candidati, tanto più necessaria ove si tratti di formazioni politiche di piccola dimensione costituite al solo fine di partecipare alla competizione elettorale.

3.2. *Contenuto del conto consuntivo*

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, il conto consuntivo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati deve evidenziare le spese sostenute per la campagna elettorale e le fonti di finanziamento che ne garantiscono la copertura.

Nel caso in cui il soggetto politico partecipante alla competizione elettorale non abbia sostenuto spese, né ottenuto finanziamenti, si è ritenuta comunque necessaria una comunicazione formale a contenuto negativo, sollecitata ove mancante, di cui il Collegio si è limitato a prendere atto. Il caso non è infrequente, dal momento che nelle elezioni amministrative 2024 di Capannori, Empoli,

Firenze, Livorno, Piombino, Prato, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme e Scandicci, il 36,5 per cento delle liste ha presentato un rendiconto pari a zero.

L'ammissibilità delle spese oggetto di rendicontazione è stata valutata dal Collegio sotto tre profili:

- (1) *riferibilità al periodo temporale della campagna elettorale;*
- (2) *inerenza oggettiva della spesa alle attività di propaganda previste dalla legge;*
- (3) *esistenza di idonea documentazione di supporto.*

Inoltre, per le spese indicate a rendiconto è stato altresì (4) verificato il rispetto dell'obbligo di copertura con sufficienti fonti di finanziamento.

3.2.1 *Periodo temporale di riferimento della campagna elettorale*

Per quanto riguarda il primo punto, va premesso che non è rinvenibile una disciplina automaticamente applicabile alle elezioni comunali, in quanto l'art. 13 della legge n. 96/2012 non opera alcun rinvio alla disposizione di cui all'art. 12, comma 1*bis* della legge n. 515/1993 (peraltro introdotta dalla stessa legge n.96), secondo cui *"il periodo della campagna elettorale si intende compreso fra la data di convocazione dei comizi elettorali e il giorno precedente lo svolgimento della votazione"*. Prendendo comunque a riferimento l'indicazione normativa generale, il Collegio, come già detto al paragrafo 1 che precede, ha stabilito, con verbale n. 1/2025, di confermare l'orientamento adottato dai precedenti Collegi istituiti presso questa Sezione regionale di controllo (in particolare confermando quanto stabilito col verbale n.2/2015 dell'analogo Collegio istituito per le elezioni amministrative 2014), individuando così un periodo di riferimento unico costituito dall'*"arco temporale che va dalla data del Decreto del Ministero dell'Interno [in data 10 aprile 2024] di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale, fino al giorno precedente lo svolgimento delle consultazioni medesime"* (sabato 8 e domenica 9 con eventuale turno di ballottaggio nei giorni di domenica 23 e lunedì 24 giugno 2024).

Ancorandosi ad un principio di realtà, con il medesimo verbale il Collegio, rinviando a quanto disposto nel citato verbale n. 2/2015 del Collegio istituito per le Amministrative 2014, si è però riservato di ritenere ammissibili anche le spese che, pur collocate al di fuori dell'arco temporale di riferimento come sopra individuato, *“risultino documentatamente ed inequivocabilmente riferite alla consultazione elettorale in esame”*.

3.2.2 *Limite massimo e inerenza delle spese alla competizione elettorale*

L'art. 13, comma 5 della l. n. 96/2012 ha stabilito un limite massimo di spesa, diretto a evitare che la competizione elettorale venga alterata dagli effetti potenzialmente distorsivi di un'eccessiva disparità di risorse economiche fra competitori. Tale limite massimo, assistito da sanzione pecuniaria, è quantificato dalla legge nell'importo di un euro per ognuno dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali.

Nella tornata elettorale in esame, nessuna formazione politica, in nessuno dei nove comuni interessati dal controllo, ha superato il suddetto *plafond* ed anzi le spese dichiarate sono rimaste, nella quasi totalità dei casi, ben al di sotto della soglia massima.

È, peraltro, appena il caso di evidenziare che la normativa vigente affida, in pratica, la rilevazione di tale dato alle dichiarazioni rese dai soggetti politici nel rendiconto, stante anche la difficoltà oggettiva di svolgere accertamenti non puramente esplorativi ma concretamente conducenti a riscontrare la completezza di tali dichiarazioni. È evidente l'anomalia che ne deriva, posto che l'eventuale applicazione della sanzione pecuniaria, prevista dall'art. 15, comma 16 per il caso di *“riscontrata violazione”* di tale limite, viene a dipendere principalmente dal soggetto che dovrebbe subirne l'irrogazione.

Quanto alla inerenza oggettiva delle spese alla competizione elettorale, è la stessa legge a indicare le tipologie di spesa ammissibili.

L'art. 11, comma 1, della l. 515 chiarisce infatti, con un dettagliato elenco, quali siano le spese da intendersi connesse con le finalità elettorali (spese per la produzione, acquisto o affitto di materiali e mezzi di propaganda; per la diffusione dei messaggi di propaganda sugli organi di informazione; per l'organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico; per l'espletamento delle operazioni finalizzate alla presentazione delle liste), terminando infine con un'indicazione aperta, di carattere residuale, che fa riferimento "ad ogni altra prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale" (lett. e).

Il successivo comma 2 stabilisce inoltre che: *"le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate"*.

Tale ultima disposizione ha determinato notevoli difficoltà interpretative, segnatamente con riferimento alla individuazione della base di calcolo ai fini dell'applicazione della previsione che forfettizza nel 30 per cento le spese di cui al comma 2.

Diversi sono stati gli indirizzi adottati nel tempo dai vari Collegi di controllo: relativamente alle elezioni politiche e regionali, l'orientamento stabilmente assunto, ormai dal 2006, è quello di ritenere che la percentuale del 30 per cento debba essere calcolata sulle sole spese di cui al comma 2, e di esigere che per tali spese venga comunque prodotta idonea documentazione giustificativa (cfr. il referto del Collegio di controllo per le elezioni politiche del 2006, già citato alla nota 4). Quando poi le spese, pur appartenendo alle tipologie del comma 2, siano riferibili in maniera univoca alla singola consultazione elettorale, è stato ritenuto che esse possano essere computate per intero (*ibidem*).

Contrariamente a tale indirizzo, molti Collegi istituiti presso le Sezioni regionali che si sono pronunciati sulle elezioni comunali del 2013 (Emilia-Romagna, Sardegna, Abruzzo, Piemonte) hanno ritenuto corretto commisurare il

30 per cento forfettario al totale delle spese ammissibili e documentate di cui al comma 1; conseguentemente, sono stati considerati ammissibili gli importi inseriti nei consuntivi anche in assenza di documentazione attestante l'effettivo esborso. Non sono tuttavia mancati Collegi di controllo (Abruzzo, Piemonte) che hanno sostenuto che in presenza di spese generali analiticamente documentate, attribuibili per loro natura ad entrambi i commi, le stesse possono essere conteggiate per il loro intero ammontare.

Ad avviso del Collegio si tratta evidentemente di una norma destinata a regolare il contesto delle elezioni nazionali, caratterizzato dalla presenza di partiti dotati di organizzazione stabile e di strutture al cui mantenimento sono destinate spese generali spesso ingenti, ammesse al rimborso pubblico.

In tale contesto, appare ragionevole ipotizzare che la predetta disposizione sia funzionale non a introdurre categorie di spesa per le quali divenga lecito prescindere dalla relativa documentazione di supporto, ma piuttosto a stabilire una modalità automatica di calcolo, atta a facilitare il computo di quelle spese (effettivamente sostenute e debitamente dimostrate) che, stante il loro carattere generale, sarebbe difficile imputare *pro quota* alla singola competizione elettorale.

Quindi ritiene il Collegio che l'interpretazione adottata dai Collegi centrali possa mantenere la propria validità, su basi diverse, anche se trasposta nel diverso contesto delle elezioni locali. In particolare, la necessità di produrre documentazione giustificativa si impone non più a fini di rimborso, ma per un principio di trasparenza, che esige di far emergere nel dettaglio le varie tipologie di spese sostenute per affrontare la competizione, piuttosto che riconoscerle in blocco anche se virtuali. Sulla base di tale considerazione, il Collegio ha ritenuto di non poter prescindere dalla presentazione di idonea documentazione di supporto anche con riferimento alle spese generali.

Allorché poi la documentazione prodotta dimostri chiaramente che una spesa, appartenente al comma 2, si riferisce in modo esclusivo alla competizione elettorale oggetto di esame, essa (conformemente, peraltro, alla *communis opinio*)

può ritenersi ammissibile per l'intero ammontare, in base ad una interpretazione logico-sistematica, dall'ultima lettera del comma 1.

Quanto alle modalità di calcolo del *forfait*, il Collegio è dell'avviso che, anche in assenza dei rimborsi pubblici che caratterizzano il regime delle elezioni nazionali, il calcolo debba comunque prendere a base le sole spese - come già detto, sostenute e documentate - del comma 2. Essenziale, a determinare tale orientamento, è la considerazione che, nel contesto locale, in cui le spese generali hanno per lo più modesta entità, l'interpretazione contraria potrebbe condurre al paradossale risultato di riconoscere tali spese per un valore addirittura superiore al loro importo reale, quale risultante dalla documentazione di supporto (ciò nell'ipotesi non infrequente che l'entità delle spese *ex* comma 1 sia molto più rilevante di quella delle spese *ex* comma 2, sicché il 30 per cento forfettario calcolato sulle prime potrebbe essere superiore al 100 per cento delle seconde).

Tale risultato non può ritenersi corrispondente alla finalità generale perseguita dal legislatore con la disciplina in esame, che è quella di dare evidenza alle spese sostenute, e non quella di determinare un'illogica dilatazione delle spese totali, anche oltre gli importi documentati in atti.

Tanto più che tale dilatazione potrebbe incidere in modo improprio sul limite massimo di spesa consentito, limite il cui rispetto deve essere comunque garantito, a pena di sanzione.

3.2.3 *Esistenza di idonea documentazione di supporto*

La documentazione esaminata si è rivelata in più casi carente. In sede istruttoria ne è stata pertanto richiesta un'integrazione, con particolare riferimento all'esistenza dei documenti di spesa, alla riferibilità dei documenti alle formazioni politiche che li hanno prodotti (intestazione della fattura a soggetti terzi, non riconducibili al partito), alla prova dell'avvenuto pagamento (scontrini fiscali, quietanze di pagamento, autocertificazione del pagamento in

contanti nel rispetto dei limiti di legge), alla attestazione del versamento della ritenuta d'acconto (ove applicabile). Ciò fermo restando che la individuazione di spese che, pur rientrando nelle categorie ammissibili, risultino irregolari per mancanza di documentazione probatoria, ne comporta la non ammissibilità, senza tuttavia far venire meno né la computabilità ai fini del rispetto del limite massimo di spesa (altrimenti l'irregolarità finirebbe piuttosto per giovare alle formazioni politiche), né la necessità di reperire risorse finanziarie da utilizzare a copertura.

3.2.4. *Tipologia delle fonti di finanziamento*

Con riguardo alle fonti di finanziamento (la cui mancata indicazione comporta, ai sensi dell'art. 15, comma 15 della l. 515/1993, l'applicazione di una sanzione pecuniaria), giova anche qui richiamare la delibera della Sezione delle Autonomie n. 24/2013, secondo la quale, in assenza di forme di contributi pubblici, il controllo di legittimità e regolarità svolto dalla Corte dei conti “è rivolto, fondamentalmente, ad assicurare la conoscenza dei mezzi finanziari impiegati nella competizione elettorale a copertura delle relative spese. Tale esigenza di trasparenza è particolarmente avvertita in quanto strumentale a garantire efficaci forme di contrasto al fenomeno della corruzione nel finanziamento di partiti e movimenti politici”.

Pertanto, le verifiche devono coprire non solo le risorse derivanti da disponibilità proprie delle formazioni politiche (fonti interne), ma soprattutto i finanziamenti erogati da soggetti terzi, siano essi persone fisiche o giuridiche (fonti esterne). Analogo orientamento avevano già assunto nel tempo i vari Collegi operanti per le elezioni politiche a livello centrale.

Riguardo alle fonti interne, conformemente alla giurisprudenza della Corte di cassazione (cfr. sentenza n. 1352/1999), è stata ritenuta sufficiente, a dare la prova della copertura, l'esplicita attestazione circa il ricorso a finanziamento “con mezzi propri” (cioè, a fondi attinti dal bilancio del partito, o rinvenienti dai

contributi elettorali attesi in futuro), attestazione della quale il referente della formazione politica si assume la responsabilità.

Relativamente alle fonti esterne, invece, vengono in rilievo le seguenti norme:

- art. 7 della legge n. 195/1974 s.m.i., che prevede, al comma 1, il divieto di finanziamenti o i contributi, sotto qualsiasi forma, da parte di organi della P.A., enti pubblici, società con partecipazione pubblica superiore al 20 per cento o tale da assicurare comunque al soggetto pubblico il controllo (e società da queste controllate), cooperative sociali e consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381/1991; e, al comma 2, che (senza limiti di importo) analoghi finanziamenti o contributi di società diverse da quelle di cui al primo comma devono essere deliberati dall'organo sociale competente e regolarmente iscritti in bilancio;
- art. 49, 1° comma, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, e successive modifiche e integrazioni, che impone limitazioni ai trasferimenti di denaro contante e titoli al portatore;
- art. 4, 3° comma, della legge n. 659/1981 s.m.i. che prevede l'obbligo di una dichiarazione congiunta del soggetto che eroga e del soggetto che riceve per finanziamenti o contributi sotto qualsiasi forma superiori nell'anno ad euro 3.000 (a favore di partiti, loro articolazioni politico-organizzative, gruppi parlamentari a membri del Parlamento nazionale, ai membri italiani del Parlamento europeo, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, ai candidati alle predette cariche, ai raggruppamenti interni dei partiti politici nonché a coloro che rivestono cariche di presidenza, di segreteria e di direzione politica e amministrativa a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale nei partiti politici); detti finanziamenti o contributi o servizi, per quanto riguarda la campagna elettorale, possono anche essere dichiarati a mezzo di autocertificazione dei candidati.

- art. 1 della legge n.3/2019, che prevede, al comma 11, che l'elargizione a partiti o movimenti politici ex art.18 d.l. n. 149/2013 o liste e candidati sindaco in elezioni amministrative di comuni con oltre a 15.000 abitanti di contributi, prestazioni o altre forme di sostegno di importo o valore complessivamente superiore nell'anno a euro 500 per soggetto erogatore, comporta il consenso alla pubblicità dei dati, mentre sono vietati contributi, prestazioni e altre forme di sostegno da parte di chi si dichiara contrario a tale pubblicità, e determina l'obbligo di provvedere, nei termini indicati dalla norma, alle relative annotazioni in apposito registro, all'inserimento nel rendiconto di cui all'art.8 legge n. 2/1997 (...) e alla pubblicazione per cinque anni nel sito internet del partito o movimento, lista o candidato (sono esenti dall'applicazione delle disposizioni del presente comma le attività a contenuto non commerciale, professionale o di lavoro autonomo di sostegno volontario all'organizzazione e alle iniziative del partito o movimento politico, fermo restando per tutte le elargizioni l'obbligo di rilasciarne ricevuta, la cui matrice viene conservata, per finalità di computo della complessiva entità dei contributi riscossi dal partito o movimento politico); e, al comma 12, il divieto di contributi a partiti, movimenti politici e a liste in elezioni amministrative in comuni con oltre 15.000 abitanti da governi o enti pubblici stranieri, da persone giuridiche aventi sede all'estero non soggette a obblighi fiscali in Italia, e da persone fisiche non iscritte nelle liste elettorali o private del diritto di voto.

In alcuni casi risultava indicata, tra le fonti di finanziamento, la voce **debiti verso fornitori**, che si limita ad evidenziare l'esistenza di una dilazione di pagamento, e che non è annoverabile tra le entrate, in quanto non esplicita in alcun modo la provenienza delle risorse destinate alla copertura, salvo che in esito agli approfondimenti istruttori effettuati, la copertura degli importi corrispondenti a tale voce si ritenga individuata (ad es. con mezzi propri nel frattempo acquisiti, o da acquisire).

Va infine rilevato che le entrate sono annotate nei consuntivi secondo categorie e con livelli di aggregazione differenziati, in quanto individuati discrezionalmente dal compilatore; ciò rende i dati relativi alle fonti del tutto generici e non confrontabili.

3.2.5 Il regime sanzionatorio

Come già evidenziato, il combinato disposto del comma 7 dell'art. 13 l. 96/2012 e dei commi 15 e 16 dell'art. 15 l. 515/1993 individua tre distinte ipotesi di illecito amministrativo sanzionabili dalla Corte dei conti.

La prima ipotesi riguarda il mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte delle formazioni politiche tenute a tale obbligo. Le altre due fattispecie sanzionabili riguardano rispettivamente la mancata indicazione delle fonti di finanziamento nei consuntivi (comma 15) e la riscontrata violazione del limite massimo di spesa (comma 16).

Sul primo punto, non è emerso un orientamento univoco da parte dei Collegi spese elettorali sulla natura - perentoria o ordinatoria - del termine di 45 giorni stabilito per la presentazione del rendiconto; sul se, cioè, la sanzione debba essere irrogata per il solo caso di omissione, o anche per il ritardo nella presentazione del rendiconto.

Soccorre in proposito la più volte citata delibera 24/2013 della Sezione delle Autonomie, che ha precisato come, scaduto il termine di presentazione del rendiconto, "la Sezione [regionale di controllo] accerta, con apposita attività istruttoria, se l'eventuale mancato invio del consuntivo sia dipeso da mero ritardo ovvero da omissione sanzionabile conseguente alla inottemperanza a formale atto di contestazione", così enunciando il principio di diritto - che questo Collegio condivide - secondo cui non può configurarsi omissione sanzionabile se non dopo che una formale messa in mora abbia avuto esito negativo.

Facendo applicazione dei medesimi principi, questo Collegio ha ritenuto che sia possibile - stante il non sempre chiaro ed univoco contenuto prescrittivo

della normativa - operare regolarizzazioni, rettifiche o integrazioni ai rendiconti presentati, anche oltre il termine.

Anche l'incompleta indicazione delle fonti di finanziamento è stata considerata sanabile, e risulta di fatto sempre sanata, in corso di istruttoria.

Quanto all'ultima ipotesi di sanzione (mancato rispetto del tetto di spesa calcolato in base alla popolazione di ciascun comune), come già detto, non è emerso alcun caso di violazione degli importi massimi consentiti (cfr. il par. 3.2.2).

4. L'attività istruttoria svolta dal Collegio

Le formazioni politiche tenute all'invio del consuntivo, come risultanti dai dati pubblicati dal Ministero dell'Interno per i nove Comuni toscani con popolazione superiore a 30.000 abitanti, sono risultate complessivamente 126, di cui 9 formazioni per Capannori, 15 per Empoli, 20 per Firenze, 19 per Livorno, 15 per Piombino, 15 per Prato, 12 per Rosignano Marittimo, 9 per San Giuliano Terme e 12 per Scandicci; e tutte (tranne ventisei⁸) alla data di inizio delle operazioni del Collegio (v. verbale n. 1 del 10 aprile 2025) avevano adempiuto.

Il Collegio, nell'avviare l'attività istruttoria (v. verbale n. 1/2025), ha ritenuto di procedere **(a)** all'invio ai Prefetti competenti per territorio, di una richiesta diretta ad acquisire gli elenchi dei partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle consultazioni elettorali, i nominativi e recapiti dei rispettivi rappresentanti legali, nonché il Decreto di indizione dei comizi elettorali e la durata della campagna elettorale ex art.12, comma 1-bis, l. n. 515/1993; nonché **(b)** ai Sindaci competenti per territorio, i nominativi e recapiti dei rispettivi rappresentanti legali, nonché il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali.

⁸ Una partecipante alle elezioni del Comune di Capannori, due per Empoli, cinque per Firenze, cinque per Livorno, una per Piombino, quattro per Prato, una per Rosignano Marittimo, due per San Giuliano Terme e cinque per Scandicci.

Conformemente agli orientamenti sopra esposti, le verifiche hanno avuto ad oggetto: il rispetto dell'obbligo di deposito del consuntivo; il rispetto del limite massimo di spesa; la conformità delle spese alle tipologie ammesse dalla legge e la riferibilità delle stesse al periodo di campagna elettorale; la dimostrazione delle spese attraverso idonea documentazione; l'allegazione e documentazione delle fonti di finanziamento. Le risultanze dell'attività istruttoria così eseguita sono esposte in dettaglio nella parte speciale.

T A B E L L E

1. CAPANNORI - elettori 42.951 - limite di spesa per ciascuna lista 42.951,00 euro				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1.1	Alleanza Rosso Verde	3.993,50	3.982,23	
1.2	Capannori 2034	960,00	960,00	
1.3	Capannori Cambia	0,00	0,00	
1.4	Capannori Corre	960,00	960,00	
1.5	Capannori Popolare	895,88	895,88	
1.6	Forza Italia - Lega - Noi Moderati	0,00	0,00	
	Forza Italia (nazionale)	85,33	110,93	25,60
	Lega Salvini Premier (nazionale)	0,00	0,00	
	Noi Moderati (nazionale)	0,00	0,00	
1.7	Fratelli d'Italia (nazionale)	0,00	0,00	
	Fratelli d'Italia (regionale)	2.440,00	2.440,00	
1.8	Il Popolo della Famiglia	0,00	0,00	
1.9	Partito Democratico	9.752,52	9.752,52	
Totale spese dichiarate		19.087,23	19.101,56	25,60
Limite generale ammissibile per il Comune			386.559,00	
Incidenza totale spese/limite generale			4,94%	

2. EMPOLI – elettori 36.136 – limite di spesa per ciascuna lista 36.136,00 euro				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
2.1	Alleanza Verdi Sinistra	1.127,29	1.127,29	
2.2	Azione - Empoli sul Serio	0,00	0,00	
	Azione (nazionale)	0,00	0,00	
2.3	Buongiorno Empoli	0,00	0,00	
2.4	Centro Destra per Empoli -Poggianti Sindaco	568,48	568,48	
2.5	Empoli del Fare	0,00	0,00	
2.6	Empoli al Centro - Italia Viva	0,00	0,00	
	Empoli al Centro - Italia Viva (nazionale)	0,00	0,00	
2.7	Forza Italia	0,00	0,00	
	Forza Italia (nazionale)	85,36	110,97	25,61
2.8	Fratelli d'Italia (nazionale)	0,00	0,00	
	Fratelli d'Italia (regionale)	183,00	183,00	
2.9	La Mia Empoli - Lista civica Poggianti Sindaco	692,40	692,40	
2.10	Lega Salvini Premier	0,00	0,00	
	Lega Salvini Premier (nazionale)	145,60	145,60	
2.11	Movimento 5 Stelle	0,00	0,00	
2.12	Partito Democratico	25.652,65	25.652,65	
2.13	Questa è Empoli	863,04	863,04	
2.14	Siamo Empoli	0,00	0,00	
2.15	Una Storia Empolese - Alessio Mantellassi Sindaco	863,04	863,04	
Totale spese dichiarate		30.180,86	30.206,47	25,61
Limite generale ammissibile per il Comune			542.040,00	
Incidenza totale spese/limite generale			5,57%	

3. FIRENZE – elettori 287.304 – limite di spesa per ciascuna lista euro 287.304,00				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
3.1	Firenze cambia	3.486,00	3.454,98	
3.2	Forza Italia Berlusconi (nazionale)	85,36	110,97	25,61
	Forza Italia Berlusconi (locale)	0,00	0,00	
3.3	Fratelli d'Italia (nazionale)	0,00	0,00	
	Fratelli d'Italia (regionale)	30.282,23	30.282,23	
3.4	Lista Civica Eike Schmidt Sindaco	6.700,00	2.816,78	
3.5	Lega Salvini Premier (nazionale)	3.987,20	3.987,20	
	Lega Schmidt Sindaco (locale)	0,00	0,00	
3.6	Ribella Firenze	1.670,00	1.573,88	
3.7	Italia Viva (nazionale)	101.204,83	101.204,83	
	Al centro con Saccardi (locale)	0,00	0,00	
3.8	Sinistra Progetto Comune	11.589,11	11.589,11	
3.9	Firenze Ambientalista e solidale	1.819,00	1.819,00	
3.10	Alleanza Verdi Sinistra	5.443,54	5.443,54	
3.11	Siamo Europei Azione con Calenda (nazionale)	5.489,54	5.489,54	
3.12	Sara Funaro sindaca	0,00	0,00	
3.13	+ Europa	0,00	0,00	
3.14	Centro	0,00	0,00	
3.15	Anima Firenze	6.300,00	5.483,19	
3.16	Partito Democratico	34.548,40	34.548,40	
3.17	Firenze Rinasce	4.353,39	3.649,69	
3.18	Firenze Democratica con Cecilia Del Re	46.650,00	46.650,00	
3.19	Movimento 5 Stelle 2050	0,00	0,00	
3.20	Firenze Vera	6.048,19	6.090,83	
Totale spese dichiarate		269.656,79	264.194,17	25,61
Limite generale ammissibile per il Comune			5.746.080,00	
Incidenza totale spese/limite generale			4,60%	

4. LIVORNO – elettori 136.265 – limite di spesa per ciascuna lista 136.265,00 euro				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
4.1	Alleanza Verdi Sinistra	876,24	876,24	
4.2	Protagonisti per la Città	971,91	971,91	
4.3	Partito Democratico	14.832,00	12.424,91	
4.4	Luca Salvetti Sindaco	4.215,06	5.215,06	
4.5	Riformisti per il Futuro	0,00	0,00	
4.6	Forza Italia Berlusconi (nazionale)	85,33	110,93	25,60
	Forza Italia Berlusconi (lista locale)	0,00	0,00	
4.7	Lista Guarducci Sindaco	0,00	0,00	
4.8	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni (regionale)	4.565,00	4.565,00	
	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni (nazionale)	0,00	0,00	
4.9	Lega Guarducci Sindaco (nazionale)	5.273,32	5.273,32	
	Lega Guarducci Sindaco (locale)	0,00	0,00	
4.10	Alternativa popolare per Vaccaro Sindaco	0,00	0,00	
4.11	Livorno per loro con Bandecchi	0,00	0,00	
4.12	Per Livorno Giovanni Pezone Sindaco	0,00	0,00	
4.13	PCI	815,00	815,00	
4.14	Buongiorno Livorno	5.945,00	6.537,47	
4.15	Movimento 5 Stelle	0,00	0,00	
4.16	Prospettiva Livorno	0,00	0,00	
4.17	Livorno Popolare	392,27	392,27	
4.18	Città diversa	0,00	0,00	
4.19	Rifondazione Comunista	844,70	844,70	
Totale spese dichiarate		38.815,83	38.026,81	25,60
Limite generale ammissibile per il Comune			2.589.035,00	
Incidenza totale spese/limite generale			1,47%	

5. PIOMBINO – elettori 26.832 – limite di spesa per ciascuna lista euro 26.832,00				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
5.1	Ferrari Sindaco	2.472,76	2.472,76	
5.2	Fratelli d'Italia (nazionale)	0,00	0,00	
	Fratelli d'Italia (regionale)	1.062,00	1.062,00	
5.3	Forza Italia - Siamo Piombino	0,00	0,00	
	Forza Italia (nazionale)	85,33	110,93	25,60
5.4	Lega Salvini Premier (regionale)	832,00	832,00	
	Lega Salvini Premier (locale)	1.062,00	1.062,00	
5.5	Lavoro & Ambiente #Insieme Si Può	540,00	528,00	
5.6	Futuro Piombino	264,56	264,56	
5.7	Alleanza per Piombino	0,00	0,00	
5.8	Rifondazione Partito Comunista	1.039,28	1.039,28	
5.9	Movimento 5 Stelle 2050	755,98	755,98	
5.10	Tengo a Piombino	0,00	0,00	
5.11	Ferrini Piombino al Futuro	0,00	0,00	
5.12	Gianni Anselmi Sindaco	0,00	0,00	
5.13	Partito Democratico	10.824,97	10.824,54	
5.14	Insieme a Sinistra	0,00	0,00	
5.15	Progetto Piombino	437,32	437,32	
Totale spese dichiarate		18.314,12	18.327,37	25,60
Limite generale ammissibile per il Comune			402.480,00	
Incidenza totale spese/limite generale			4,55%	

6. PRATO – elettori 132.628 – limite di spesa per ciascuna lista euro 132.628,00				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
6.1	Sinistra unita Prato con Bugetti	2.686,80	2.686,80	
6.2	Movimento 5 Stelle 2050	0,00	0,00	
6.3	+ Europa Prato	0,00	0,00	
6.4	Ilaria Bugetti – La Forza del Noi	4.170,15	4.170,15	
6.5	Partito Democratico – Bugetti Sindaca	540,00	528,52	
6.6	Questa è Prato Bugetti	0,00	0,00	
6.7	Prato merita Daneri Sindaco	0,00	0,00	
6.8	Partito Comunista italiano	100,00	100,00	
6.9	Targettopoli – Targetti Sindaco	6.850,00	6.662,49	
6.10	Rifondazione comunista – Alternativa beni comuni	841,73	640,00	
6.11	Forza Italia Berlusconi	85,83	110,93	25,60
6.12	Gianni Cenni Sindaco	3.856,00	3.856,00	
6.13	Lega Salvini Premier locale	0,00	0,00	
	Lega Salvini Premier regionale	1.426,88	1.426,88	
6.14	Silli con Prato – Noi Moderati	2.548,00	2.548,00	
6.15	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni regionale	130.051,13	130.051,13	
	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni nazionale	0,00	0,00	
Totale spese dichiarate		153.157,34	152.782,22	25,60
Limite generale ammissibile per il Comune			1.989.420,00	
Incidenza totale spese/limite generale			7,68%	

7.ROSIGNANO MARITTIMO – elettori 25.876 – limite di spesa per ciascuna lista 25.876,00 euro				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
7.1	Rosignano Migliore	250,00	250,00	
7.2	Movimento 5 Stelle 2050	0,00	0,00	
7.3	Rosignano nel cuore	0,00	0,00	
7.4	Io voto Io vinco	0,00	0,00	
7.5	Forza Italia (nazionale)	85,33	110,93	25,60
	Forza Italia (locale)	0,00	0,00	
7.6	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni (locale)	0,00	0,00	
	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni (nazionale)	0,00	0,00	
7.7	Roberto Testa Sindaco siamo pronti	0,00	0,00	
7.8	Lega Salvini Premier (nazionale)	0,00	0,00	
	Lega Salvini Premier (locale)	0,00	0,00	
7.9	Riformisti per il futuro	0,00	0,00	
7.10	Partito Democratico	3.490,00	3.308,21	728,00
7.11	In Comune	0,00	0,00	
7.12	Rosignano Attiva	0,00	0,00	
Totale spese dichiarate		3.825,33	3.669,14	753,60
Limite generale ammissibile per il Comune			310.512,00	
Incidenza totale spese/limite generale			1,18%	

8. SAN GIULIANO TERME – elettori 26.166 – limite di spesa per ciascuna lista 26.166,00 euro				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
8.1	Fratelli d'Italia	0,00	0,00	
	Fratelli d'Italia (nazionale)	0,00	0,00	
8.2	Giovani per Boggi Sindaco	0,00	0,00	
8.3	Immagina San Giuliano Terme Insieme per Cecchelli Sindaco	1.899,44	1.899,44	
8.4	Lega Boggi Sindaco	0,00	0,00	
	Lega (nazionale)	822,80	822,80	
8.5	Lista Civica Boggi Sindaco	0,00	0,00	
8.6	Lista Civica San Giuliano Terme Futura	3.450,00	2.857,08	
8.7	Partito Democratico	13.313,59	13.313,59	
8.8	PPE-FI-Noi Moderati-PLI	0,00	0,00	
	Forza Italia (nazionale)	85,33	110,93	25,60
	Noi Moderati (nazionale)	0,00	0,00	
8.9	Sinistra Unita per un'altra San Giuliano	2.633,06	2.572,10	
Totale spese dichiarate		22.204,22	21.575,94	25,60
Limite generale ammissibile per il Comune			235.494,00	
Incidenza totale spese/limite generale			9,16%	

9. SCANDICCI – elettori 39.375 – limite di spesa per ciascuna lista 39.375,00				
Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
9.1	Movimento 5 Stelle 2050	0,00	0,00	
9.2	Alleanza Verdi Sinistra	823,00	823,00	
9.3	Partito Democratico	26.521,97	26.521,97	
9.4	Azione con Calenda (nazionale)	0,00	0,00	
	Azione con Calenda (locale)	0,00	0,00	
9.5	Lista civica Claudia Sereni Sindaca	0,00	0,00	
9.6	Lega Salvini Premier (nazionale)	0,00	0,00	
	Lega Salvini Premier (locale)	0,00	0,00	
9.7	Forza Italia (nazionale)	85,33	110,93	25,60
9.8	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni (nazionale)	0,00	0,00	
	Fratelli d'Italia Giorgia Meloni (regionale)	2.004,38	2.004,38	
9.9	Bellosi Sindaco Scandicci Civica	0,00	0,00	
9.10	Scandicci al centro	0,00	0,00	
9.11	Democratici per Scandicci	0,00	0,00	
9.12	PCI	409,03	409,03	
Totale spese dichiarate		29.843,71	29.869,31	25,60
Limite generale ammissibile per il Comune			472.500,00	
Incidenza totale spese/limite generale			6,32%	

PARTE SPECIALE

Elezioni dell'8-9 giugno 2024 (ballottaggio del 23-24 giugno 2024)

Comuni toscani interessati

- 1. CAPANNORI**
- 2. EMPOLI**
- 3. FIRENZE**
- 4. LIVORNO**
- 5. PIOMBINO**
- 6. PRATO**
- 7. ROSIGNANO MARITTIMO**
- 8. SAN GIULIANO TERME**
- 9. SCANDICCI**

1 - COMUNE DI CAPANNORI

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **42.951**
- Insediamento del Consiglio comunale: **29 giugno 2024**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **13 agosto 2024**
- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 9**
 - 1.1 Alleanza Rosso Verde
 - 1.2 Giordano Del Chiaro Sindaco - Capannori 2034
 - 1.3 Capannori Cambia
 - 1.4 Capannori Corre
 - 1.5 Capannori Popolare
 - 1.6 Forza Italia - Lega - Noi Moderati
 - 1.7 Fratelli d'Italia
 - 1.8 Il Popolo della Famiglia
 - 1.9 Partito Democratico

1.1. Alleanza Rosso Verde

Data di presentazione: 13 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Enrico Cecchetti.

Il rendiconto presentato indica fonti di finanziamento per complessivi 3.993,50 euro, provenienti da "risorse proprie dei partiti e movimenti costituenti la lista" per 1.300,00 euro, da "cena di autofinanziamento" per 1.127,00 euro, da "sottoscrizioni" per 1.250,00 euro e da "rimborso IVA" (rimborso effettuato da una ditta fornitrice in seguito a modifica aliquota Iva) per 316,50 euro. Il rendiconto, inoltre, riporta spese per un importo complessivo di 3.982,23 euro, così suddivise: 1.097,60 euro per la sede del comitato elettorale, 2.596,08 euro per materiale elettorale, 248,58 euro per marche da bollo e 39,97 euro per software per grafica. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate e rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

La spesa dichiarata non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.2 Giordano Del Chiaro Sindaco - Capannori 2034

Data di presentazione: 1° agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Giovanni Mastria.

Il rendiconto presentato indica fonti di finanziamento, provenienti dalla "raccolta fondi" per 960,00 euro e spese di pari importo, debitamente documentate, sostenute per l'acquisto di materiale elettorale. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.3 Capannori Cambia

Data di presentazione: 18 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista David Rontani.

Il delegato ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

1.4 Capannori Corre

Data di presentazione: 24 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Massimiliano Vitellaro.

Il rendiconto presentato indica fonti di finanziamento, provenienti dalla "raccolta fondi" per 960,00 euro e spese di pari importo, debitamente documentate, sostenute per l'acquisto di materiale elettorale. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.5 Capannori Popolare

Data di presentazione: 26 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Andrea Giorgi.

Il rendiconto presentato riporta entrate pari a 895,88 euro e nessuna spesa. Invero, tali entrate corrispondono ad una donazione di materiale elettorale (volantini adesivi, bandiere) per un valore di 895,88 euro, come si evince dalla dichiarazione effettuata dal Sig. Filippo Barsi e dalle fatture allegate. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515

e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.6 Forza Italia - Lega - Noi Moderati

Data di presentazione: 10 maggio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Matteo Scannerini.

Il delegato ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

Con riferimento alla lista in epigrafe sono pervenuti anche i rendiconti dei Partiti nazionali che hanno sostenuto la lista, come di seguito rappresentati.

1) "Forza Italia": presentato il 31 luglio 2024 dall'Amministratore nazionale del Partito Fabio Roscioli.

L'Amministratore nazionale di Forza Italia ha presentato un rendiconto nel quale vengono dichiarate spese per euro 110,93 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,60, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto "solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515".

La spesa dichiarata, debitamente documentata, rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

2) "Lega Salvini Premier": presentato il 23 luglio 2024 dal Segretario amministrativo del Partito Elena Vizzotto, la quale ha prodotto un rendiconto negativo attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

3) "Noi Moderati", presentato il 9 agosto 2024 dal Rappresentante legale del Partito Maurizio Lupi, il quale dichiara che per la campagna elettorale della lista in argomento non ha sostenuto spese e non ha ottenuto alcun tipo di finanziamento e/o contributo.

1.7 Fratelli d'Italia

Data di presentazione del rendiconto del Partito nazionale e del Partito regionale: 29 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele e il Segretario amministrativo regionale Michele Barbarossa.

Il Segretario amministrativo nazionale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate. Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo regionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "disponibilità proprie del partito", per 2.440,00 euro. Il rendiconto, inoltre, riporta spese di pari importo, sostenute per il servizio di comunicazione ed organizzazione della campagna elettorale. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

1.8 Il Popolo della Famiglia

Data di presentazione: 14 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata di lista Piera Lorenzetti.

La delegata ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

1.9 Partito Democratico

Data di presentazione: 13 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Antonio Bertolucci.

Il rendiconto presentato indica fonti di finanziamento, provenienti da "risorse proprie della lista", per 9.752,52 euro. Il rendiconto, inoltre, riporta spese per un importo complessivo di 9.752,52 euro, relative alla produzione o all'acquisto di materiale elettorale (per euro 9.118,128) e alla distribuzione e diffusione del medesimo materiale (per euro 634,40). Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2 - COMUNE DI EMPOLI

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **36.136**
- Insediamento del Consiglio comunale: **6 luglio 2024**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **20 agosto 2024**
- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 15**

- 2.1 Alleanza Verdi Sinistra
- 2.2 Azione – Empoli sul serio
- 2.3 Buongiorno Empoli
- 2.4 Centro Destra per Empoli – Poggianti Sindaco
- 2.5 Empoli del Fare
- 2.6 Empoli al centro - Italia Viva
- 2.7 Forza Italia
- 2.8 Fratelli d'Italia
- 2.9 La Mia Empoli - Lista civica Poggianti Sindaco
- 2.10 Lega Salvini Premier
- 2.11 Movimento 5 Stelle
- 2.12 Partito Democratico
- 2.13 Questa è Empoli
- 2.14 Siamo Empoli
- 2.15 Una Storia Empolese - Alessio Mantellassi Sindaco

2.1 Alleanza Verdi Sinistra

Data di presentazione: 10 febbraio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati di lista Maria Grazia Pasqualetti e Marco Marconcini.

I delegati di lista hanno dichiarato di aver ottenuto dal partito “Sinistra Italiana Toscana”, per la campagna elettorale, la messa a disposizione di beni e servizi per il valore di 1.127,29 euro e di non aver sostenuto alcuna spesa in proprio.

Nel rendiconto viene anche fornita la dichiarazione della Tesoriera regionale del Partito sopra menzionato, Irene Falchini, la quale sostiene di aver messo a disposizione della lista in epigrafe beni e servizi (volantini, manifesti e canone per uso sala pubblica) per il valore di 1.127,29 euro. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.2 Azione – Empoli sul serio

Rendiconto del Partito Nazionale: 12 agosto 2024.

Rendiconto della lista locale: 8 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario del Partito nazionale, Sen. Carlo Calenda e il Segretario del Partito per il comune di Empoli, Luca Ferrara.

Entrambi hanno presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

2.3 Buongiorno Empoli

Data di presentazione: 1° agosto 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati di lista Gabriele Bini e Maila Fulignati.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

2.4 Centro Destra per Empoli - Poggianti Sindaco

Data di presentazione: 25 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati di lista Gabriele Chiavacci e Dessislava Giordano.

Nel rendiconto sono state indicate spese per un valore complessivo di 568,48 euro, riferite ai diritti per le concessioni di sale pubbliche utilizzate per la campagna elettorale. In seguito a richiesta istruttoria, sono state indicate anche le fonti di finanziamento costituite da fondi propri e personali dei delegati. Tutte le spese dichiarate sono state debitamente documentate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.5 Empoli del Fare

Data di presentazione: 9 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Rolando Bettarini.

Il delegato ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

2.6 Empoli al Centro - Italia Viva

Rendiconto del Partito Nazionale: 2 agosto 2024.

Rendiconto della lista locale: 25 luglio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Presidente del Partito nazionale, Sen. Matteo Renzi e la delegata di lista, Anna Nesi.

Entrambi hanno presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

2.7 Forza Italia

Rendiconto del Partito Nazionale: 31 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale: 5 agosto 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: l'Amministratore nazionale del Partito, Fabio Roscioli e i delegati di lista, Samuele Spini e Nicola Nascosti.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

L'Amministratore nazionale di Forza Italia ha presentato un rendiconto nel quale vengono dichiarate spese per euro 110,97 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,61, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,61 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto *"solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515"*.

Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,61.

2.8 Fratelli d'Italia

Data di presentazione del rendiconto del Partito nazionale e del Partito regionale: 29 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale, Roberto Carlo Mele e il Segretario amministrativo regionale, Michele Barbarossa.

Il Segretario amministrativo nazionale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate. Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo regionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "disponibilità proprie del partito", per 183,00 euro e riporta spese di pari importo, sostenute per la distribuzione del materiale elettorale. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.9 La mia Empoli - Lista Civica Poggianti Sindaco

Data di presentazione: 25 luglio 2024.

Soggetto che hanno presentato il rendiconto: le delegate di lista Lisa Innocenti e Chiara Tronnolone.

Nel rendiconto sono state indicate spese per un valore complessivo di 692,40 euro, riferite ai canoni per l'affissione di manifesti e per la concessione di una sala pubblica utilizzata per la campagna elettorale. In seguito a richiesta istruttoria, sono state indicate anche le fonti di finanziamento costituite da fondi propri e personali delle delegate. Tutte le spese dichiarate sono state debitamente documentate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.10 Lega Salvini Premier

Rendiconto del Partito Nazionale: 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale: 11 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo del Partito "Lega Salvini Premier", Elena Vizzotto e la delegata della lista, Tiziana Bianconi.

La delegata di lista ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate, mentre il Segretario amministrativo del Partito ha presentato un rendiconto nel quale vengono indicate fonti di finanziamento provenienti da

“fondi propri del movimento” per 145,60 euro e spese, di pari importo, sostenute per l’acquisto di manifesti elettorali. La spesa dichiarata, debitamente documentata, rientra nelle tipologie indicate dall’art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.11 Movimento 5 Stelle

Data di presentazione: 2 agosto 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati di lista Stefano Provvedi e Stefania Voli.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l’insussistenza sia di spese che di entrate.

2.12 Partito Democratico

Data di presentazione: 14 agosto 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il Tesoriere e legale rappresentante del Partito, Marco Tinti.

Il rendiconto presentato dal Tesoriere specifica l’importo delle fonti di finanziamento, provenienti da mezzi propri del partito, per 32.212,26 euro e da contributi di persone fisiche per 690,00 euro, oltre a “servizi di soggetti diversi” per 343,22 euro. Il rendiconto, inoltre, riporta spese per un importo complessivo di 25.309,43 euro, relative alla produzione o all’acquisto di materiale elettorale (per euro 20.342,78), alla distribuzione e diffusione del medesimo materiale (per euro 1.199,00), all’organizzazione di eventi elettorali (per euro 3.101,57), alle spese per il personale utilizzato (per euro 666,08). Nel rendiconto vengono altresì indicate spese forfetarie per 7.592,83 euro non documentate. In seguito ad esplicita richiesta istruttoria finalizzata all’acquisizione della documentazione probatoria di tali spese, il Tesoriere del Partito ha dichiarato che *“il dato relativo alle spese “a forfait”, pari a euro 7.592,83, è da considerarsi nullo in quanto frutto di un errore materiale nella compilazione del rendiconto”* e che *“l’errore materiale già evidenziato con riferimento alle spese “a forfait” pari a euro 7.592,83 si è, specularmente, ripetuto anche nella sezione delle entrate, dove la medesima somma è stata impropriamente indicata come mezzi propri. Tale importo, pertanto, non corrisponde a un’entrata effettiva”*. Inoltre, nel rendiconto il Tesoriere dichiara di aver ricevuto dal “Partito Democratico dell’Empolese Valdelsa” prestazioni per la campagna elettorale per un valore di 343,22 euro. Quanto affermato trova conferma nella dichiarazione della Tesoriera del Partito sopra menzionato, Monica Salvadori, la quale ha attestato di aver messo a disposizione della lista indicata in epigrafe

materiale elettorale (nello specifico, dépliant fronte-retro) per un valore complessivo di 343,22 euro.

Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.13 Questa è Empoli

Data di presentazione: 12 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Andrea Taddei.

Il rendiconto presentato dal delegato specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da contributi di persone fisiche per 863,04 euro. Il rendiconto, inoltre, riporta spese di pari importo, relative all'acquisto di marche da bollo (per euro 239,04) e di volantini elettorali (per euro 624,00). Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

2.14 Siamo Empoli

Data di presentazione: 8 agosto 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati di lista Roberto Gambassi e Alessandro Pampaloni.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

2.15 Una Storia Empolese - Alessio Mantellassi Sindaco

Data di presentazione: 9 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Maurizio Moriani.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

3 - COMUNE DI FIRENZE

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **n. 287.304**
- Insediamento del Consiglio comunale: **16 luglio 2024**
- Scadenza del termine di 45 giorni per il deposito del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **30 agosto 2024**
- Liste presentatesi nella composizione elettorale: **n. 20**
 - 3.1 Firenze cambia
 - 3.2 Forza Italia Berlusconi
 - 3.3 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni
 - 3.4 Lista civica Eike Schmidt Sindaco
 - 3.5 Lega Schmidt Sindaco
 - 3.6 Ribella Firenze
 - 3.7 Al centro con Saccardi - Italia Viva
 - 3.8 Sinistra progetto comune
 - 3.9 Firenze ambientalista e solidale
 - 3.10 Alleanza Verdi Sinistra
 - 3.11 Siamo europei Azione con Calenda
 - 3.12 Sara Funaro Sindaca
 - 3.13 + Europa
 - 3.14 Centro
 - 3.15 Anima Firenze
 - 3.16 Partito Democratico
 - 3.17 Firenze rinasce
 - 3.18 Firenze Democratica con Cecilia Del Re
 - 3.19 Movimento 5 stelle 2050
 - 3.20 Firenze Vera

3.1 Firenze cambia

Data di presentazione: 3 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato Sindaco Francesco Zini.

Il rendiconto dichiara spese totali pari ad euro 3.454,98 e fonti di finanziamento per 3.486 euro, provenienti dal candidato Sindaco e da vari sostenitori, distintamente elencati. L'attività istruttoria è stata rivolta all'ottenimento delle copie delle fatture e degli altri giustificativi di spesa, poiché al rendiconto era stato allegato soltanto l'estratto conto bancario del mandatario elettorale del candidato Sindaco. Con successiva nota dell'11 settembre 2025 il delegato di lista Enrico Bausi ha prodotto la documentazione richiesta, da cui risulta che 141,56 euro sono stati spesi per il materiale elettorale, 1.155,44 euro per l'attività di comunicazione, 1.040 euro per la progettazione e l'attuazione della strategia di comunicazione e *marketing* politico, 1.000 euro per la creazione del sito *web* ed i restanti 117,68 euro per commissioni e spese bancarie.

Le spese dichiarate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11, commi 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.2 Forza Italia

Data di presentazione: .

Rendiconto del Partito Nazionale - 31 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale - 1° luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: l'amministratore Nazionale Fabio Roscioli e la delegata della lista locale Mariagrazia Internò.

Il rendiconto presentato dal "Partito Forza Italia sede di Roma" dichiara spese per euro 110,97 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,36, derivanti da libere contribuzioni in denaro. L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,61, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto "*solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515*". Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11

della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

Il delegato della lista locale ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di entrate che di spese.

3.3 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

Rendiconto del Partito Nazionale e del Partito regionale- 31 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele e il Segretario amministrativo regionale Michele Barbarossa.

Il Segretario amministrativo nazionale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo regionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "disponibilità proprie del partito", per 21.962,23 euro e da debiti verso fornitori per la locazione della sede del partito, per 8.320 euro, successivamente pagati con due distinti bonifici in data 7 agosto e 15 ottobre 2024: il totale delle fonti di finanziamento è, dunque, pari a 30.282,23 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a materiale elettorale (per euro 4.221,15), alle spese per la distribuzione del suddetto materiale, comprese quelle di gestione della comunicazione via *web* (per euro 4.307,98), alle spese per l'organizzazione di manifestazioni di propaganda (per euro 3.184,10) e alla locazione della sede elettorale, comprensive di quelle necessarie alla registrazione del contratto (per euro 18.569), di cui 8.320 euro pagate successivamente alla presentazione del rendiconto, come già più sopra riferito. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.4 Lista civica Eike Schmidt Sindaco

Data di presentazione: 10 maggio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante legale Paolo Bambagioni.

Il rendiconto della lista, costituita in forma di associazione, dichiara spese totali pari ad euro 2.816,78 e fonti di finanziamento per 6.700 euro, provenienti, per 1.700 euro, da privati cittadini nominativamente indicati e, per i restanti 5.000

euro, da una s.r.l. Le spese si riferiscono a materiale elettorale (per euro 2.184), a spese per l'organizzazione di manifestazioni di propaganda (per euro 93,60), a spese di registrazione dell'atto associativo, a spese bancarie e imposta di bollo (per euro 326,59) e alle spese per la sede elettorale (per 212,59 euro). La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'attività istruttoria è stata rivolta alla conoscenza della destinazione dell'avanzo e all'ottenimento della delibera di autorizzazione degli organi societari competenti della s.r.l. che ha versato il riferito contributo di 5.000 euro, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 195/1974. Con successiva nota del 3 settembre 2025 la delegata di lista Sandra Giorgetti ha inviato la documentazione richiesta, da cui risulta che il saldo positivo al 31/12/2024 di euro 3.883,22 è nel conto della lista civica Eike Schmidt Sindaco, per eventuali spese future legali e amministrative; dopodiché l'avanzo resterà comunque a disposizione della lista civica Eike Schmidt, per attività della Lista stessa ancora in essere. Quanto alla delibera di autorizzazione da parte della s.r.l., essa non è necessaria in quanto la stessa è a socio e amministratore unico.

3.5 Lega Schmidt Sindaco

Rendiconto del Partito Nazionale – 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale – 10 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo Elena Vizzotto e il delegato della lista locale, Federico Bonriposi.

Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "fondi propri del movimento", per 3.987,20. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a manifesti elettorali (per euro 291,20), a servizi di affissione (per euro 1.976) e alle spese per l'organizzazione di manifestazioni di propaganda (per euro 1.720). La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Il delegato di lista locale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

3.6 Lista Ribella Firenze

Data di presentazione: 25 luglio 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario Riccardo Galimberti.

Il rendiconto dichiara spese totali pari ad euro 1.573,88 e fonti di finanziamento per 1.670 euro, provenienti contributi dei candidati. L'attività istruttoria è stata rivolta all'ottenimento delle ricevute dei contributi versati dai candidati e delle copie delle fatture e degli altri giustificativi di spesa, poiché al rendiconto era stato allegato soltanto l'estratto conto bancario del comitato elettorale. Con successiva nota del 2 settembre 2025 il segretario ha prodotto la documentazione richiesta, da cui risultano i nominativi e gli importi dei contributi versati dai candidati, nonché i giustificativi delle spese, relative alla locazione della sede elettorale (per euro 700), ai bolli per il casellari giudiziario (per euro 358,56), alle spese per un camion vela, messo a disposizione del candidato Sindaco (per euro 416), alle spese per il conto corrente intestato alla lista (per euro 50,52) e alle spese per un amplificatore (per euro 48,80). Le spese dichiarate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.7 Al centro con Saccardi - Italia Viva

Al centro con Saccardi

Data di presentazione: 1° luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista, Marco Ricci.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

Italia Viva

Data di presentazione: 2 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il Presidente nazionale Sen. Matteo Renzi.

Il rendiconto presentato dal Presidente nazionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da contribuzione di persone fisiche, per 12.800 euro, da contribuzione di persone giuridiche, per 12.800 euro e da debiti verso fornitori, per 64.904,83 euro: il totale delle fonti di finanziamento è, dunque, pari a 101.204,83 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a materiali e *banner* elettorali (per euro 60.439,50), al noleggio di spazi pubblicitari e impianti speciali digitali (per euro 34.849,62) e alle spese per l'organizzazione di manifestazioni di propaganda (per euro 5.915,71). Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'attività istruttoria, avviata con nota n. 2180 del 20 maggio 2025, è stata finalizzata all'acquisizione di quanto segue:

- documentazione giustificativa delle contribuzioni da persone fisiche;
- documentazione giustificativa relativa alle contribuzioni da persone giuridiche, consistente nella delibera di autorizzazione degli organi competenti e nell'attestazione di iscrizione nel bilancio, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 195/1974;
- prospetto analitico dei debiti verso fornitori, indicante i debiti saldati e quelli ancora sussistenti.

Con due successive note, entrambe pervenute il 1° luglio 2025, è stata inviata tutta la documentazione richiesta. Con particolare riferimento ai crediti fornitori, gli stessi risultano esser stati estinti con due distinti pagamenti, rispettivamente in data 10 settembre 2024 e 10 gennaio 2025.

3.8 Sinistra progetto comune

Data di presentazione: 27 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Alessandro Tinti.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 11.589,11 e fonti di finanziamento di pari importo provenienti, per 11.549,33, dall'Associazione Sinistra Progetto Comune e, per i restanti 39,78 euro, da una simpatizzante, nominativamente indicata, che ha pagato una sponsorizzazione *social*. Le spese si riferiscono a materiale elettorale, a realizzazioni grafiche ed al logo della lista (per euro 6.415,96), a spese per l'acquisto di beni e di locali per l'organizzazione di eventi elettorali, comprensive della quota delle spese per la festa di chiusura della coalizione (per euro 2.161,37), all'affitto della sede elettorale e al pagamento delle relative utenze (per euro 2.102), alle spese per il sito *web* (per 870 euro) e alla già citata sponsorizzazione *social* (per euro 39,78). La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.9 Firenze ambientalista e solidale

Data di presentazione: 27 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Carlo Galletti

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 1.819 e fonti di finanziamento di pari importo provenienti dall'Associazione Sinistra Progetto Comune, sotto forma di prestazione di servizi. Le spese si riferiscono a materiale elettorale, per euro 1.050 ed a spese per l'organizzazione di eventi elettorali, costituite dalla quota delle spese per la festa di chiusura della coalizione, per euro 769. La spesa dichiarata, interamente sostenuta dall'Associazione Sinistra progetto comune, rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10

dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.10 Alleanza Verdi Sinistra

Data di presentazione: 12 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata della lista, Diana Kapo.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 5.443,54 e fonti di finanziamento di pari importo provenienti da fonti proprie del Partito SI Toscana, per euro 4.195,60, da fonti proprie del Partito Europa Verde, per euro 1.079 e da una sostenitrice, per euro 168,94, che ha provveduto all'acquisto di volantini. Le spese si riferiscono a materiale elettorale, per euro 2.287,54, a video promozionali e alla gestione della campagna elettorale, per euro 3.006 ed a spese per l'organizzazione di eventi elettorali, per euro 150. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.11 Siamo Europei - Azione con Calenda

Data di presentazione: 9 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario, Sen. Carlo Calenda.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 5.489,54 e fonti di finanziamento di pari importo provenienti da mezzi propri del Partito. Le spese si riferiscono a manifesti elettorali, per euro 231,80, a spese per l'acquisto di beni e di locali per l'organizzazione di eventi elettorali, per euro 3.463,49, alle autentiche delle firme dei rappresentanti di lista, per euro 1.700, all'arredamento della sede elettorale, per euro 92,15 ed a commissioni bancarie, per euro 2,10. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.12 Lista Sara Funaro Sindaca

Data di presentazione: 8 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista, Osvaldo Miraglia.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.13 + Europa

Data di presentazione: 22 aprile 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista, Zanobi Tosi Mazzoni.
Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.14 Lista Centro

Data di presentazione: 21 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il Presidente dell'Associazione Centro, Francesco Samà.

Il Presidente dell'Associazione Centro ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.15 Lista Anima Firenze

Data di presentazione: 17 aprile 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati della lista, Alessandro Ciano ed Antonella Proietti.

Il rendiconto della lista originariamente inviato dichiara spese totali pari ad euro 9.142,79, senza l'indicazione delle fonti di finanziamento. L'attività istruttoria è stata finalizzata all'acquisizione dell'importo e della provenienza delle fonti di finanziamento, nonché della copia delle fatture e delle attestazioni di pagamento, oltre ai documenti d'identità dei firmatari del rendiconto. Con successiva nota del 17 settembre 2025 i delegati di lista hanno inviato la documentazione richiesta, da cui risultano spese per euro 5.483,19 e finanziamenti per euro 6.300. Nel rendiconto definitivo non è stata ricompresa la spesa relativa ad un sondaggio, in quanto, come dichiarato dai delegati, "la relativa fattura non è mai stata emessa né pagata, non trattandosi di un vero e proprio sondaggio" e trattandosi, inoltre, di "proposta pervenuta in temi non più utili per il suo utilizzo ai fini della campagna elettorale". Le spese si riferiscono, dunque, a copisteria (per euro 34,95), a pubblicità radiofonica (per euro 1.980,16), a materiale pubblicitario (per euro 1.000,40), a manifesti (per euro 481,90), a sito internet e promozione web (per euro 1.508) ed a rinfreschi, conferenze stampa e convegni (per euro 477,78). Le fonti di finanziamento derivano, invece, da erogazioni liberali, nominativamente elencate, a sostegno dell'attività istituzionale dell'Associazione Anima Firenze 2030, una parte delle quali è stata destinata all'attività svolta in occasione della campagna elettorale.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

3.16 Partito Democratico

Data di presentazione: 2 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Fabio Giorgetti.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 34.548,40 e fonti di finanziamento di pari importo provenienti da mezzi propri del Partito. Le spese si riferiscono a volantini ed altro materiale elettorali, per euro 14.544,40, a spese per l'ufficio stampa e la comunicazione digitale, per euro 9.604 e alle spese per un evento elettorale, per euro 400. Il tesoriere ha, infine, effettuato un contributo di 10.000 euro per la campagna elettorale del candidato Sindaco Sara Funaro. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'attività istruttoria è stata finalizzata alla conoscenza dell'esito della fattura n. 95 del 30 giugno 2024, di euro 5.200, relativa a spese per l'ufficio stampa, indicata nel rendiconto come debito verso fornitori. Con successiva nota del 26 agosto 2025 il delegato di lista Andrea Ceccarelli ha inviato la documentazione richiesta, da cui risulta che la fattura sopra citata è stata saldata con bonifico del 9 dicembre 2024.

3.17 Lista Firenze rinasce

Data di presentazione: 18 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato Sindaco Alessandro De Giuli.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 3.469,69 e fonti di finanziamento pari a euro 4.353,39 provenienti da militanti e simpatizzanti. Le spese si riferiscono ad attività di *marketing*, per euro 2.589,95, a spese amministrative, bolli e carburante, per euro 630,17, a spese bancarie, per euro 33,29 e alle spese per manifestazioni elettorali, per euro 130. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'attività istruttoria è stata finalizzata ad acquisire l'elenco dei sottoscrittori, per i versamenti ricevuti in contanti, nonché a conoscere la destinazione dell'avanzo risultante dal rendiconto. Con successiva nota del 29 agosto 2025 il candidato Sindaco ha inviato la documentazione richiesta, da cui risulta che i versamenti in contanti, pari a 3.053,39 euro sono pervenuti dallo stesso candidato Sindaco, per euro 1.132,58, da raccolta presso i gazebo, per euro 420,81 e da un candidato

consigliere comunale, per euro 1.500. L'avanzo risultante dal rendiconto, di euro 703,70, è tornato a disposizione del candidato Sindaco.

3.18 Firenze Democratica con Cecilia Del Re

Data di presentazione: 12 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la segretaria, Cecilia Del Re.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 46.650 e fonti di finanziamento di pari importo provenienti per euro 23.550 da persone fisiche ed euro 23.100 da persone giuridiche. Le spese si riferiscono a materiale elettorale, per euro 8.114, a spese per la distribuzione e diffusione del suddetto materiale, per euro 18.265, alle spese per manifestazioni ed eventi elettorali, per euro 9.900 e alle spese di personale utilizzato per *media relations* e consulenza strategica, per euro 5.612. Le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

L'attività istruttoria, avviata con nota del 26 agosto 2025, ha rilevato che il segretario ha calcolato la somma forfettaria di euro 4.759, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 3 settembre 2025, il delegato di lista Gabriele Sandrelli ha riferito che le suddette spese, debitamente documentate e, pertanto, ammissibili da parte di questa Sezione, hanno riguardato la locazione dei comitati elettorali, la registrazione dei relativi contratti, le rispettive utenze e gli oneri bancari.

3.19 Movimento 5 Stelle 2050

Data di presentazione: 26 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista, Lorenzo Masi.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

3.20 Lista Firenze Vera

Data di presentazione: 30 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato Sindaco, Andrea Asciuti.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 6.090,83 e fonti di finanziamento pari a euro 6.048,19 provenienti, per euro 2.000 dal Movimento Indipendenza, per euro 2.560 da Gianni Alemanno, per euro 900 da una raccolta quote in occasione di una cena elettorale e per euro 586,19 dal candidato Sindaco.

Le spese si riferiscono a materiale elettorale, per euro 927,05, a spese di gestione della campagna elettorale, compresi i comunicati radiofonici, per euro 3.766,68, a spese relative a cene ed eventi elettorali, per euro 1.057 e alle spese per il carburante, per euro 340. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'attività istruttoria, oltre a far conoscere le modalità di copertura della differenza tra entrate e spese rendicontate, è stata finalizzata ad acquisire una fattura, non allegata al rendiconto e la copia del documento d'identità. Con successiva nota del 10 settembre 2025 il candidato Sindaco ha prodotto la documentazione richiesta, da cui risulta che la differenza tra entrate e spese, pari a euro 43,20, è stata saldata dal mandatario elettorale dello stesso candidato al momento della chiusura del conto corrente dedicato alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese.

4 - COMUNE DI LIVORNO

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **136.265**
- Insediamento del Consiglio comunale: 1° luglio 2024
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: 16 agosto 2024.
- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 19**

- 4.1 Alleanza Verdi Sinistra
- 4.2 Protagonisti per la Città – Luca Salvetti Sindaco
- 4.3 Partito Democratico
- 4.4 Luca Salvetti Sindaco
- 4.5 Riformisti per il Futuro
- 4.6 Forza Italia Berlusconi
- 4.7 Lista Guarducci Sindaco
- 4.8 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni
- 4.9 Lega Guarducci Sindaco
- 4.10 Alternativa popolare per Vaccaro Sindaco
- 4.11 Livorno per loro con Bandecchi
- 4.12 Per Livorno Giovanni Pezone Sindaco
- 4.13 PCI
- 4.14 Buongiorno Livorno
- 4.15 Movimento 5 Stelle
- 4.16 Prospettiva Livorno
- 4.17 Livorno Popolare
- 4.18 Città diversa
- 4.19 Rifondazione Comunista

4.1 Alleanza Verdi Sinistra

Data di presentazione: 9 luglio 2025

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Paolo Bruciati.

Il rendiconto presentato dal delegato specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 876,24 euro, derivanti da risorse proprie. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a materiale e mezzi di propaganda per euro 449,80 e spese per presentazione della lista per euro 426,44. Tutte le spese

sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.2. Protagonisti per la Città – Luca Salvetti Sindaco

Data di presentazione: - 16 luglio 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: - la rappresentante di lista Michela Castellani.

Il rendiconto presentato dalla rappresentante specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 971,91 euro, derivanti per euro 331,91 da erogazioni del candidato e per euro 640,00 per contributi di alcuni iscritti. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a materiale e mezzi di propaganda. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.3. Partito Democratico

Data di presentazione: - 12 agosto 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la tesoriera Corso Barbara.

Il rendiconto presentato dalla tesoriera specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 14.832,00 euro, provenienti da persone fisiche per 350,00 euro da persone giuridiche per 12.500,00 euro (due contributi di cui uno di importo superiore a 3.000 euro e uno di importo inferiore), debitamente documentate comprensive di verbali delle assemblee e da altre fonti per 1.982,00 euro. Le spese per complessivi euro 12.424,91 hanno riguardato l'acquisto di materiali e mezzi per la propaganda (per 5.821,70 euro), la distribuzione e diffusione di materiali (per euro 197,60), la stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, l'autenticazione delle firme e all'espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali (per euro 308,76), la locazione di sedi (per euro 3.000,00), il versamento di contributi per euro 3.050 (al comitato del candidato sindaco per 2.900 euro, ad una cooperativa sociale per utilizzo locali per euro 150,00) e spese forfettarie documentate per 46,85. Tutte le

spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Con nota successiva è stato dichiarato che la differenza positiva tra entrate e spese *"è stata destinata all'ordinaria amministrazione della Federazione partito democratico di Livorno"*.

4.4 Luca Salvetti Sindaco

Data di presentazione: - 29 luglio 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata di lista Simoni Cinzia.

Il rendiconto dichiara spese pari a 5.215,06 relative a produzione e acquisto materiali per euro 2.712,06, a distribuzione e diffusione per euro 1.248,00 e a organizzazione di manifestazioni di propaganda per euro 1.255,00. Il rendiconto presentato specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti per 1.150,08 da risorse proprie della lista e per 3.065,00 da eventi di autofinanziamento. Dal rendiconto risultavano debiti esistenti per fatture non pagate a un fornitore per un importo pari a 1.000,00 euro, con nota successiva è stato precisato che la fattura è stata saldata con contributi spontanei dell'associazione.

4.5. Riformisti per il Futuro

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale Italia Viva 2 agosto 2024

Rendiconto della lista locale - 9 settembre 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il coordinatore Sen. Matteo Renzi, il delegato della lista Stasi Renato.

Sia il coordinatore del Partito Italia Viva che il delegato di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

4.6. Forza Italia Berlusconi

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale: 31 luglio 2024

Rendiconto della lista locale: 12 agosto 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: l'amministratore nazionale Fabio Roscioli, la delegata di lista locale Elisa Amato.

Il rendiconto presentato dal "Partito Forza Italia sede di Roma" dichiara spese per euro 110,93 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,60, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto *"solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515"*.

Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

Nel rendiconto della lista locale la delegata di lista dichiara di non aver ricevuto contributi né di aver sostenuto spese e pertanto il rendiconto che presenta è negativo.

4.7 Lista Guarducci Sindaco

Data di presentazione: - 12 settembre 2025

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il candidato sindaco Guarducci Alessandro.

Il candidato sindaco ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

4.8 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale e del partito regionale: - 31 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele e il Segretario amministrativo regionale Michele Barbarossa.

Il Segretario amministrativo nazionale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate. Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo regionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 4.565,00 euro, derivanti da mezzi propri. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a organizzazioni di manifestazioni di propaganda. Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.9 Lega Guarducci Sindaco

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale - 23 luglio 2024

Rendiconto della lista locale - 13 maggio 2025

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: la segretaria amministrativa nazionale Elena Vizzotto e il delegato di lista Carlo Ghiozzi.

Il rendiconto presentato dalla segretaria nazionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "fondi propri del movimento", per 5.273,32 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a manifesti e materiale di propaganda e diffusione e pubblicità degli stessi. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate

4.10. Alternativa Popolare per Vaccaro Sindaco

Data di presentazione: - 17 luglio 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Gianluca Di Liberti.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

4.11. Livorno per loro con Bandecchi

Data di presentazione: - 19 luglio 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Massimiliano Pieraccioni.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

4.12 Per Livorno Giovanni Pezone Sindaco

Data di presentazione: - 9 luglio 2025

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Michele Interrante.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e con separata nota di fonti di finanziamento.

4.13. PCI

Data di presentazione: - 5 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: - il tesoriere Antonio Caprai.

Il rendiconto presentato dal tesoriere specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 815 euro, derivanti da versamenti volontari degli iscritti. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a materiale e mezzi di propaganda. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Con nota successiva è stata acquisita copia di un documento di identità del tesoriere.

4.14. Buongiorno Livorno

Data di presentazione: - 13 agosto 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: - la delegata di lista Marianne Hitz.

La delegata di lista ha inizialmente presentato un rendiconto nel quale erano rappresentate anche alcune entrate e spese relative al candidato sindaco e non alla lista. Con nota successiva ha presentato nuovo rendiconto dal quale sono stata decurtata la parte relativa al candidato sindaco. Le spese dichiarate, ammontano

ad euro 6.537,47 di cui euro 265,85 per materiale di propaganda elettorale, euro 976,12 per distribuzione del materiale, ed euro 5.295,50 per spese varie. Il rendiconto presenta altresì entrate per euro 5.945,00, derivanti da contributi vari singolarmente elencati, la delegata dichiara che ogni singolo importo non ha superato i 500 euro, anche se talvolta i versamenti sul conto sono cumulativi e possono risultare di importo superiore. Con nota successiva la delegata dichiara che la differenza tra entrate e spese di 592,47 è stata coperta con fondi propri.

Tutte le spese dichiarate sono debitamente documentate e rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.15. Movimento 5 stelle

Data di presentazione: - 14 agosto 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: - la delegata di lista Grassi Lucia.

La delegata di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

4.16 Prospettiva Livorno

Data di presentazione: 14 luglio 2025

Soggetto che ha presentato il rendiconto: - il capolista Carlo Mazzerbo.

Il capolista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

4.17 Livorno Popolare

Data di presentazione: - 12 agosto 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il delegato di lista Andrea Topputo.

Il rendiconto presentato specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 392,27 euro, derivanti da eventi di autofinanziamento. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a materiale e mezzi di propaganda, con successiva nota sono stati inviati i documenti giustificativi a supporto delle spese sostenute. Le spese rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10

dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

4.18 Città diversa

Data di presentazione: - 9 luglio 2025

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: la delegata di lista Montella Valentina.

La delegata di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

4.19 Rifondazione Comunista

Data di presentazione: - 12 agosto 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: tesoriere Viviana Coppini e il segretario Marco Chiuppesi.

Il rendiconto presentato specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 844,70 euro, derivanti da fondi propri. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a produzione e stampa materiale e mezzi di propaganda per euro 252,74; a diffusione degli stessi per euro 341,00 e spese relative alla presentazione della lista per 250,96 euro. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5 - COMUNE DI PIOMBINO

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **n. 26.832**
 - Insediamento del Consiglio comunale: **9 luglio 2024**
 - Scadenza del termine di 45 giorni per il deposito del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **23 agosto 2024**
 - Liste presentatesi nella composizione elettorale: **n. 15**
-
- 5.1 Ferrari Sindaco
 - 5.2 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni
 - 5.3 Forza Italia Berlusconi
 - 5.4 Lega Salvini premier
 - 5.5 Lavoro&Ambiente#Insieme si può
 - 5.6 Futuro Piombino
 - 5.7 Alleanza per Piombino
 - 5.8 Rifondazione partito comunista
 - 5.9 Movimento 5 stelle 2050
 - 5.10 Tengo a Piombino
 - 5.11 Ferrini Piombino al futuro
 - 5.12 Gianni Anselmi Sindaco
 - 5.13 Partito democratico
 - 5.14 Insieme a sinistra
 - 5.15 Progetto Piombino

5.1 Ferrari Sindaco

Data di presentazione: 24 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il capolista Luigi Coppola.

Il rendiconto dichiara spese totali pari ad euro 2.472,76 e fonti di finanziamento di pari importo, provenienti da autofinanziamento in autonomia da parte del candidato Sindaco e da vari sostenitori, distintamente elencati. Le spese correttamente documentate, sono così suddivise: stampe digitali 721,76 euro, la registrazione del dominio 252 euro, servizi di grafica e stampa 785,20 e canoni di affissione 177 euro.

Le spese dichiarate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11, commi 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.2 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

Rendiconto del Partito Nazionale e del Partito regionale– 29 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele e il Segretario amministrativo regionale Michele Barbarossa.

Il Segretario amministrativo nazionale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo regionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "disponibilità proprie del partito", per 1.062 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, correttamente documentate, relative a "produzione, acquisto o affitto di materiali e mezzi di propaganda", così suddivise: materiale elettorale 312 euro, studio immagine coordinata alla campagna elettorale 750 euro. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11, commi 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.3 Forza Italia – Forza Italia Siamo Piombino

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale – 31 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale – 7 agosto 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: l'amministratore Nazionale Fabio Roscioli e i delegati della lista locale Riccardo Petraraja e Marco Viti.

Il rendiconto presentato dal "Partito Forza Italia sede di Roma" dichiara spese per euro 110,93 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro. L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,60, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, prot. 2302, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto *"solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515"*. Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11, commi 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

I delegati della lista locale hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di entrate che di spese.

5.4 Lega Salvini Premier

Rendiconto del Partito Nazionale – 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale – 12 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo Elena Vizzotto e il delegato della lista locale, Massimo Giannellini.

Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "fondi propri del movimento", per 832 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, debitamente documentate, relative alla realizzazione grafica di manifesti elettorali e pieghevoli. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Il delegato di lista locale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

5.5 Lavoro&Ambiente#Insieme si può

Data di presentazione: 27 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata Sabrina Nigro

Il rendiconto dichiara spese totali pari ad euro 528,52 e fonti di finanziamento pari a 540 euro che derivano da elargizioni dei simpatizzanti della lista. Le spese correttamente documentate, sono così suddivise: materiale elettorale 408,20 euro, rinnovo dominio 50 euro, noleggio di una saletta 5,20 euro e ristorazione per evento 65,12 euro.

Le spese dichiarate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.6 Lista civica Futuro Piombino

Data di presentazione: 6 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante della lista Carlo Torlai.

Il rendiconto dichiara spese totali pari ad euro 264,56, così suddivise: spese amministrative 214,56 euro e spese per manifesti pari a 50 euro, non documentate. Inoltre, si dichiara che le spese sono state interamente autofinanziate, senza aver ricevuto nessun tipo di contributo o altre liberalità. L'attività istruttoria è stata avviata per ottenere copia delle fatture relative alle spese di cui sopra. Con successiva nota prot. 7037 del 1° ottobre 2025 il sig. Torlai ha dichiarato e sottoscritto che le stesse sono state smarrite. Le spese dichiarate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.7 Lista civica Alleanza per Piombino

Data di presentazione: 9 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata di lista, Amanda Manzolli.

E' stata chiesta copia del documento di identità della delegata che lo ha inoltrato con nota prot. 6965 del 25 settembre 2025.

La delegata di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

5.8 Rifondazione - Partito comunista

Data di presentazione: 21 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere di Federazione Massimo Brizzi.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 1.039,38, debitamente documentate e così suddivise:

258,96 euro per bolli relativi a n. 26 certificati anagrafici (casellari giudiziari), 161,22 euro per la SIAE, 603,20 euro per materiale elettorale (manifesti, volantini e brochure) e 16,00 euro per canoni di affissione dei manifesti. Il tesoriere di federazione dichiara che le spese sono state sostenute con fondi propri del partito Rifondazione comunista - Federazione Piombino, Val di Cornia Elba.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.9 Movimento 5 Stelle 2050

Data di presentazione: 24 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Emanuele Orlandini.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 755,98, correttamente documentate, che si riferiscono ad affitto locali pari a 52,50 euro, a materiale elettorale euro 428,48 e 275,00 euro "varie" per manifestazioni. L'attività istruttoria è stata rivolta alla richiesta di chiarimenti sulla provenienza delle fonti di finanziamento e di trasmissione della copia del documento di identità dello stesso. Con nota del 26 settembre 2025, prot. 6985, il delegato ha dichiarato che *"le risorse utilizzate per la campagna elettorale delle elezioni amministrative 2024 sono mie personali"* ed ha allegato quanto richiesto. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.10 Lista civica Tengo a Piombino

Data di presentazione: 23 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista, Giampiero Nannini.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

5.11 Lista civica Ferrini Piombino al futuro

Data di presentazione: 30 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato Stefano Ferrini.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

5.12 Lista Gianni Anselmi Sindaco

Data di presentazione: 17 aprile 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato dalla lista alla presentazione dello stesso, avv. Marco Pellegrini.

Il delegato ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

5.13 Partito democratico

Data di presentazione: 20 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il segretario dell'unione comunale PD Piombino e delegato dalla lista alla presentazione del rendiconto, Fabio Cento.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 10.824,97, debitamente documentate e così suddivise: *"produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda"*, euro 200; *"distribuzione, affissione e diffusione di materiali e di mezzi si cui alla lettera precedente, compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri"*, euro 110; *"Sponsorizzazioni internet"*, euro 114,92 e *"Personale utilizzato e ogni prestazione o servizio inerente la campagna elettorale"*, euro 10.400,00. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, di pari importo, si dichiara che le entrate di 1.000 euro provengono da terzi, giusta la delibera dell'assemblea ordinaria del F&F s.r.l. del 27.04.2024 che autorizza questa contribuzione volontaria. La somma di euro 9.824,97 proviene da disponibilità di utili derivanti dalle Feste dell'Unità. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

5.14 Lista Insieme a Sinistra

Data di presentazione: 24 settembre e 17 ottobre 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati della lista Giuliana Giuggioli e Francesco Ghini.

Sono state richieste le copie dei documenti di identità dei delegati, poiché a suo tempo non trasmesse e sono pervenute il 26 settembre 2025, prot. 6981 e 6982. I delegati hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

5.15 Lista Progetto Piombino con Giuliano Parodi

Data di presentazione: 27 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato sindaco Giuliano Parodi.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali e correttamente documentate, pari ad euro 437,00 e fonti di finanziamento di pari importo provenienti da *"autofinanziamento dello stesso"*. Le spese si riferiscono esclusivamente alla stampa digitale di manifesti e materiale di propaganda.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6 - COMUNE DI PRATO

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **n. 132.628**
- Insediamento del Consiglio comunale: **3 luglio 2024**
- Scadenza del termine di 45 giorni per il deposito del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **17 agosto 2024**
- Liste presentatesi nella composizione elettorale: **n. 15**

- 6.1 Sinistra unita Prato con Bugetti
- 6.2 Movimento 5 stelle 2050
- 6.3 + Europa Prato
- 6.4 Lista civica Ilaria Bugetti – La forza del noi
- 6.5 Partito Democratico – Bugetti Sindaco
- 6.6 Lista civica Questa è Prato Bugetti
- 6.7 Lista civica Prato merita Daneri Sindaco
- 6.8 Partito comunista italiano
- 6.9 Lista civica Targettopoli – Targetti Sindaco
- 6.10 Rifondazione comunista – Alternativa beni comuni
- 6.11 Forza Italia Berlusconi
- 6.12 Lista civica Gianni Cenni Sindaco
- 6.13 Lega Salvini Premier
- 6.14 Lista civica Silli con Prato – Noi Moderati
- 6.15 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

6.1 Sinistra Unita Prato con Bugetti

Data di presentazione: 7 agosto 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i rappresentanti della lista Franco Betti e Luciano Romagnoli.

Il rendiconto dichiara spese totali pari ad euro 2.687,80 e fonti di finanziamento di pari importo, provenienti da fondi propri del partito Sinistra Italiana Toscana e 145,00 euro da sostenitrici della lista suddetta. Le spese hanno per oggetto manifesti e materiali di propaganda elettorale (santini e volantini) e 41 euro si riferiscono a spese per affissioni (Sori SpA).

Le spese dichiarate, rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.2 Movimento 5 Stelle 2050

Data di presentazione: 8 e 12 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato del Movimento avv. Piero Nieri.

E' stato necessario acquisire copia del documento di identità del delegato che è stata trasmessa il 24 settembre 2025, prot. 6946. Il delegato della lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di entrate che di spese.

6.3 +Europa Prato

Data di presentazione: 22 aprile 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato del partito Davide Bacarella. Il delegato della lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di entrate che di spese.

6.4 Lista Ilaria Bugetti - La forza del Noi

Data di presentazione: 10 maggio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante della lista Linda Pieragnoli.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 4.170,15 e fonti di finanziamento di pari importo, provenienti, per 3.570,15 euro, da privati cittadini nominativamente indicati (di importo inferiore a 3.000 ciascuno) e 600 euro costituiscono contributi informali di persone fisiche, raccolti il 13.05.2024 in occasione della cena presso la Casa del Popolo di Coiano (PO). Le spese sono così

suddivise: *“spese per produzione materiali e mezzi di propaganda”* 2.327,96 euro; *“spese per la distribuzione e la diffusione del materiale”* 40 euro; *“spese per presentazione liste elettorali”*, 1.775,24 e, infine, *“spese art. 11 comma 2 L. 515/93”*, effettivamente sostenute e documentate, quindi ammissibili, pari a 26,95 euro. L'attività istruttoria è stata rivolta all'acquisizione di copia del documento di identità della delegata che è stata inoltrata il 24 settembre 2025, prot. 6944. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11, commi 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.5 Partito Democratico – Bugetti Sindaco

Data di presentazione: 27 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la rappresentante della lista Sabrina Nigro.

Il rendiconto presentato dichiara spese totali pari a 528,52 euro e fonti di finanziamento, provenienti da *“elargizioni dei simpatizzanti”*, pari a 540 euro. Le spese si riferiscono all'acquisto di materiale elettorale (408,20 euro), rinnovo del dominio (50 euro) e noleggio saletta e rinfresco (70,32 euro). La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.6 Lista Questa è Prato Bugetti

Data di presentazione: 2 agosto 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i rappresentanti della lista Sandro Lascialfari e Alessandro Brogi.

L'attività istruttoria è stata rivolta all'acquisizione delle copie dei documenti di identità dei rappresentanti della lista, poiché non inviati. Queste sono state trasmesse con nota prot. 6942 del 24 settembre 2025. I delegati della lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di entrate che di spese.

6.7 Lista Prato merita Daneri Sindaco

Data di presentazione: 30 aprile 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i rappresentanti della lista Tiziano Paolo Ghelardi, Simone Rizzuto e il referente per le comunicazioni Vincenzo Ravone.

L'attività istruttoria è stata rivolta all'acquisizione delle copie dei documenti di identità dei presentatori del rendiconto e queste sono state trasmesse il 15 maggio 2024, prot. 2909.

I delegati di lista e il referente per le comunicazioni hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

6.8 Partito Comunista italiano

Data di presentazione: 14 e 15 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati di lista Enrico Zanieri e Valter Marini.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali relative a materiale elettorale pari a euro 100,00 e fonti di finanziamento di uguale importo "totalmente autoprodotte". Non essendo stato prodotto alcun scontrino e/o fattura è stata avviata istruttoria al fine di ottenere i giustificativi delle spese. Con nota del 29 settembre 2025, prot. 6984, Enrico Zanieri ha autocertificato che *"i giustificativi per le spese elettorali sostenute nelle scorse amministrative a Prato sono andati perduti per cui non siamo più in possesso degli scontrini attestanti le spese"*.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.9 Lista Targettopoli - Targetti Sindaco

Data di presentazione: 5 maggio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato Sindaco Jonathan Targetti.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 6.850,00 e fonti di finanziamento dello stesso importo provenienti da contributi finanziati da terzi 2.850,00 euro (con la specifica indicazione dei nominativi) e contributi del candidato Sindaco pari a 4.000,00 euro. Le spese sostenute sono così suddivise: spese per materiali e mezzi propaganda 6.134,49 euro; spese per il personale e prestazioni 528,00 euro e spese forfettarie (art. 11 comma 2) pari a 187,51 euro, comprese le spese bancarie, come da estratto conto (euro 22,55), quest'ultime documentate. Verificata la mancata trasmissione di alcune fatture, è stato chiesto l'inoltro delle stesse che sono state inviate con note 6993 e 6999 del 30 settembre 2025.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11, commi 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.10 Rifondazione comunista – Alternativa beni comuni

Data di presentazione: 30 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: la candidata sindaca Paola Battaglieri, i delegati della lista, Roberto Marcelli, Andrea Coveri e Tommaso Chiti.

Il rendiconto della lista dichiara spese totali pari ad euro 640,05 tutte riconducibili all'acquisto di materiale elettorale e fonti di finanziamento di 841,73 euro che sono state interamente documentate: oltre alla donazione di Tommaso Chiti sono state documentate 18 sottoscrizioni. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.11 Forza Italia Berlusconi

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale – 31 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: l'amministratore Nazionale Fabio Roscioli.

Il rendiconto presentato dal "Partito Forza Italia sede di Roma" dichiara spese per euro 110,93 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro. L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,60, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, prot. 2302, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto *"solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515"*. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

6.12 Lista Gianni Cenni Sindaco

Data di presentazione: 28 novembre 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: i delegati della lista, Bettazzi Maurizio e Gianni Cenni.

I delegati di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

6.13 Lega Salvini Premier

Rendiconto del Partito Nazionale – 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale – 10 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo Elena Vizzotto e il delegato della lista locale, Stanasel George Claudiu.

Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "fondi propri del movimento", per 1.426,88 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, debitamente documentate, relative a diffusione di manifesti e materiale di propaganda e pubblicità sui giornali, radio e televisioni. L'attività istruttoria, con riguardo alla lista locale, è stata rivolta ad ottenere la copia del documento di identità del delegato, poiché non trasmessa ed è stata inoltrata con nota prot. 6749 del 4 settembre 2025.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Il delegato di lista locale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

6.14 Lista Silli con Prato – Noi Moderati

Data di presentazione: 12 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: on. Lupi Maurizio Enzo rappresentante legale del partito Noi Moderati.

Il rendiconto presentato specifica l'importo delle fonti di finanziamento, costituite da "*fondi propri del partito*" pari a 2.548,00 euro e spese del medesimo importo così suddivise: "*distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di propaganda, compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio, televisioni etc.*" 2.304,00 euro e "*organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo*" 244,00 euro. L'attività istruttoria è stata rivolta ad ottenere il rendiconto datato e firmato, poiché quello inviato a suo tempo risultava privo di tali elementi. Con nota prot.

7038 del 30 ottobre 2025 la richiesta è stata ottemperata. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

6.15 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

Rendiconto del Partito Nazionale e del Partito regionale – 31 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele e il Segretario amministrativo regionale Michele Barbarossa.

Il Segretario amministrativo nazionale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo regionale presenta delle incongruenze nel totale delle spese, pertanto, con nota istruttoria del 24 settembre 2025 sono stati chiesti chiarimenti in merito. Il segretario amministrativo con nota del 10 ottobre 2025, prot. 7156 ha presentato un nuovo rendiconto dichiarando che *“talune spese non potevano essere inserite”* per vari motivi: o si riferivano alle amministrative del Comune di Vernio, oppure alle elezioni regionali etc. Per ogni fattura decurtata dal totale delle spese del precedente rendiconto è stato dato atto nella stessa dello specifico motivo di tale operazione.

Per quanto riguarda le spese, per un totale di 130.051,13 euro, queste sono così suddivise: *“produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda”* 82.374,01 euro; *“distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui sopra, compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nel cinema e nei teatri”* 17.597,04 euro; *“organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico anche di carattere sociale, culturale e sportivo”* 23.112,08 euro e *“stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, all'autenticazione delle firme e all'espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali”* 6.968,00 euro. Nel totale sono compresi 39.015,34 euro che costituiscono il 30% a forfait dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate (art 11, comma 2 della legge 10.12.1993 n. 515), che sono debitamente documentate.

Le fonti di finanziamento, di pari importo, sono costituite da *“debiti verso fornitori”* il cui pagamento avverrà successivamente alla data di presentazione del rendiconto, 7.262,00 euro e *“disponibilità proprie del partito”* 122.789,13 euro.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11, commi 1 e 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7 - COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **25.876**
- Insediamento del Consiglio comunale: 12 luglio 2024
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: 26 agosto 2024.
- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 12.**
 - 7.1 Rosignano Migliore
 - 7.2 Movimento 5 Stelle 2050
 - 7.3 Rosignano nel cuore
 - 7.4 Io voto Io vinco
 - 7.5 Forza Italia
 - 7.6 Fratelli d'Italia Giorgia Meloni
 - 7.7 Roberto Testa Sindaco siamo pronti
 - 7.8 Lega Salvini Premier
 - 7.9 Riformisti per il futuro
 - 7.10 Partito Democratico
 - 7.11 In Comune
 - 7.12 Rosignano Attiva

7.1 Rosignano Migliore

Data di presentazione: - 30 agosto 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il candidato Paolo Bini.

Il rendiconto presentato dichiara spese per 250,00 euro relative alle sole spese per la presentazione della lista. Le spese sono state sostenute in proprio dal candidato.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

7.2 Movimento 5 stelle 2050

Data di presentazione: - 30 agosto 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Andrea Profeti.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e con nota successiva ha dichiarato l'insussistenza di fonti di finanziamento.

7.3 Rosignano nel cuore

Data di presentazione: 7 maggio 2025

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Roberto Repeti.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

7.4 Io voto Io vinco

Data di presentazione: - 4 Settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Roberto Riccio.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese. Con successiva nota è stata confermata anche la insussistenza di finanziamenti.

7.5 Forza Italia

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale: - 31 luglio 2024

Rendiconto della lista locale: - 19 agosto 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: l'amministratore nazionale Fabio Roscioli, il delegato di lista locale Giacomo Conforti.

Il rendiconto presentato dal "Partito Forza Italia sede di Roma" dichiara spese per euro 110,93 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,60, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto *"solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515"*.

Il rendiconto presentato dal locale delegato di lista dichiara, invece, l'insussistenza di entrate e di spese.

Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

7.6. Fratelli d'Italia

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale: - 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale - 13 settembre 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele, e il delegato di lista locale Stefano Scarascia.

Nel rendiconto presentato dal segretario amministrativo nazionale lo stesso segretario dichiara di non aver ricevuto contributi né di aver sostenuto spese e pertanto il rendiconto che presenta è negativo.

Nel rendiconto della lista locale il delegato di lista dichiara di non aver ricevuto contributi né di aver sostenuto spese e pertanto il rendiconto che presenta è negativo.

7.7. Roberto Testa Sindaco siamo pronti

Data di presentazione - 12 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Davide Costantini.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

7.8 Lega Salvini Premier

Data di presentazione

Rendiconto del Partito Nazionale - 23 luglio 2024

Rendiconto della lista locale - 13 maggio 2025

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: la segretaria amministrativa nazionale Elena

Vizzotto e la delegata di lista Gessica Sartini.

Sia la Segretaria amministrativa che la delegata di lista locale hanno presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

7.9. Riformisti per il futuro

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale Italia Viva 2 agosto 2024

Rendiconto della lista locale - 29 agosto 2024

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il coordinatore Sen. Matteo Renzi, la delegata della lista, Sonia Baronti.

Sia il coordinatore del partito Italia Viva che la delegata di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e di entrate.

7.10 Partito Democratico

Data di presentazione - 23 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Mario Gozzoli.

Il rendiconto presentato dal tesoriere specifica l'importo delle fonti di finanziamento per complessivi €3.490, provenienti per €. 3.330 da contributi di candidati documentati nel conto corrente del Partito Democratico, e per €. 160 da contributi volontari di iscritti e simpatizzanti.

Il rendiconto, inoltre, dichiara spese per 3.308,21 euro, relative a stampe tipografiche per elezioni amministrative per euro 1.638,00; stampe tipografiche per elezioni europee per euro 728,00; contributo comitato elettorale della coalizione per euro 322,61; eventi elettorali per euro 404,50; cancelleria e permessi per euro 180,50 varie per euro 34,60.

Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 728,00 in quanto non inerente alle elezioni amministrative.

Con successiva nota è stato acquisito il documento di identità del tesoriere e la destinazione della differenza tra entrate e spese, pari a 181,79 che è confluita sul conto del partito democratico unione comunale di Rosignano Marittimo.

7.11 In Comune

Data di presentazione: - 5 Settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista, Riccardo Cantini.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese e con nota successiva ha confermato l'insussistenza di fonti di finanziamento.

7.12 Rosignano Attiva

Data di presentazione: - 12 settembre 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Luca Arzilli.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese, con successiva nota ha dichiarato l'insussistenza di fonti di finanziamento.

8 - COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **26.166**
- Insediamento del Consiglio comunale: **2 luglio 2024**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **16 agosto 2024**
- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 9**

- 8.1 Fratelli d'Italia
- 8.2 Giovani per Boggi Sindaco
- 8.3 Immagina San Giuliano Terme Insieme per Cecchelli Sindaco
- 8.4 Lega Boggi Sindaco
- 8.5 Lista Civica Boggi Sindaco
- 8.6 Lista Civica San Giuliano Terme Futura
- 8.7 Partito Democratico
- 8.8 PPE-FI-Noi Moderati-PLI
- 8.9 Sinistra Unita per un'altra San Giuliano

8.1 Fratelli d'Italia

Rendiconto del Partito Nazionale: 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale: 30 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele e il delegato di lista Antonio Casucci.

Entrambi hanno presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

8.2 Giovani per Boggi Sindaco

Data di presentazione: 25 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Nicola Contussi.

Il delegato ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

8.3 Immagina San Giuliano Terme Insieme per Cecchelli Sindaco

Data di presentazione: 28 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata di lista Chiara Bonaguidi.

Nel rendiconto si rinviene una dichiarazione del Responsabile del Partito Socialista Italiano pro tempore per la Provincia di Pisa nella quale si attesta che nell'ambito della propria attività politica è stata supportata la lista in epigrafe per la cifra complessiva di 1.899,00 euro, utilizzati per l'acquisto di materiale elettorale (per euro 1.779,44) e per l'organizzazione di manifestazioni elettorali (per euro 120,00). Le spesa dichiarata, debitamente documentata, rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.4 Lega Boggi Sindaco

Rendiconto del Partito Nazionale: 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale: 9 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo del Partito "Lega Salvini Premier" Elena Vizzotto e la delegata della lista Elena Meini.

La delegata di lista ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate. Il Segretario amministrativo ha presentato un rendiconto nel quale vengono indicate fonti di finanziamento provenienti da "fondi propri del movimento" per 822,80 euro e spese, di pari importo, sostenute per l'acquisto di materiale elettorale (per 332,80 euro) e per l'organizzazione di manifestazioni elettorali (per 490,00 euro). Le spesa dichiarata, debitamente documentata, rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.5 Lista Civica per Boggi Sindaco

Data di presentazione: 25 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata di lista Chiara De Santi.

La delegata ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

8.6 Lista Civica San Giuliano Terme Futura

Data di presentazione: 11 ottobre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il Presidente dell'Associazione Futura" espressione della lista in epigrafe, Andrea Marchetti.

Il rendiconto specifica l'importo delle fonti di finanziamento, pari a 3.450,00 euro, provenienti da contributi di persone fisiche per 1.450,00 euro e contributi da persone giuridiche per 2.000,00 euro. Nel rendiconto si rinvencono spese per un importo complessivo di 2.857,08 euro, riferite alla produzione, acquisto o affitto di materiali e mezzi di propaganda per 1.657,08 euro e alle spese per il personale utilizzato per l'espletamento della campagna elettorale per 1.200,00 euro. In origine il rendiconto presentava un'entrata da "debiti verso fornitori" del valore di 353,60 euro; in seguito, a richiesta di chiarimenti, è stato precisato che trattasi di un debito saldato successivamente all'espletamento delle elezioni. Per quanto concerne, invece, le maggiori quote acquisite rispetto a quanto speso, il Presidente dell'Associazione ha dichiarato che sono *"ancora a disposizione dell'Associazione che non ha deciso su come spenderli ma verranno utilizzati in donazioni o finalità associative"*.

Tutte le spese dichiarate sono state debitamente documentate e rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515. La spesa dichiarata non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.7 Partito Democratico

Data di presentazione: 19 agosto 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il Tesoriere del Partito Alessandro Bonomi.

Il rendiconto presentato, in seguito a richiesta di chiarimenti da parte della Sezione, è stato rettificato e trasmesso in data 27 settembre 2025. Il nuovo rendiconto riporta entrate per un valore complessivo di 13.313,59 euro, derivanti da contributi di persone fisiche (per euro 500,00), da versamenti di consiglieri ed amministratori della lista collegata (per euro 3.880,93), dal tesseramento (per euro 2.412,00) e da mezzi propri del partito (per euro 6.670,60). Inoltre, riporta spese, di pari valore delle entrate, sostenute per la produzione, acquisto o affitto di materiale per la propaganda (per euro 3.701,61), per la distruzione del materiale elettorale (per euro 202,60), per l'organizzazione di manifestazioni elettorali (per euro 351,30) per le operazioni collegate alla presentazione della lista (per euro 478,00) e per il personale utilizzato per la campagna elettorale (per euro 8.580,00). Tutte le spese dichiarate sono state debitamente documentate e rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515. La spesa

dichiarata non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

8.8 PPE-FI-Noi Moderati-PLI

Data di presentazione: 25 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato della lista Matteo Chimenti.

Il delegato ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

Con riferimento alla lista in epigrafe sono pervenuti anche i rendiconti dei Partiti nazionali che hanno sostenuto la lista, come di seguito rappresentati.

1) "Forza Italia", presentato il 31 luglio 2024 dall'Amministratore nazionale del Partito Fabio Roscioli.

L'Amministratore nazionale di Forza Italia ha presentato un rendiconto nel quale vengono dichiarate spese per euro 110,93 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,60, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto "solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515".

La spesa dichiarata, debitamente documentata, rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

2) "Noi Moderati", presentato il 9 agosto 2024 dal Rappresentante legale del Partito Maurizio Lupi, il quale dichiara che per la campagna elettorale della lista in argomento non ha sostenuto spese e non ha ottenuto alcun tipo di finanziamento e/o contributo.

8.9 Sinistra Unita per un'altra San Giuliano

Data di presentazione: 12 agosto 2024.

Soggetti che ha presentato il rendiconto: il rappresentante della lista Franco Marchetti.

Il rendiconto specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti dal "Partito della Rifondazione Comunista – Federazione di Pisa" per 2.333,06 euro e da contributi volontari per 300,00 euro, per un ammontare pari a 2.633,06 euro. Il rendiconto, inoltre, riporta spese per un importo complessivo di 2.572,10 euro, riferite alla produzione, acquisto o affitto di materiali e mezzi di propaganda per 2.333,06 euro e alle spese per l'espletamento delle operazioni richieste dalla legge per la presentazione delle liste elettorali per 239,04 euro. L'avanzo di 60,96 euro, pari alla differenza tra le entrate (2.663,06 euro) e le uscite (2.572,10 euro) è stato donato alla "Croce Azzurra Litorale Pisano ODV". Tutte le spese sono state debitamente documentate e rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515. La spesa dichiarata non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9 - COMUNE DI SCANDICCI

- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune: **39.375**
- Insediamento del Consiglio comunale: **27 giugno 2024**
- Scadenza del termine di 45 giorni per la presentazione del consuntivo presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Toscana: **12 agosto 2024**
- Liste presentatesi nella competizione elettorale: **n. 12**

- 9.1 Movimento 5 Stelle 2050
- 9.2 Alleanza Verdi Sinistra
- 9.3 Partito Democratico
- 9.4 Azione con Calenda
- 9.5 Lista civica Claudia Sereni Sindaca
- 9.6 Lega Salvini Premier
- 9.7 Forza Italia
- 9.8 Fratelli d'Italia
- 9.9 Bellosi Sindaco Scandicci civica
- 9.10 Scandicci al centro
- 9.11 Democratici per Scandicci
- 9.12 Partito Comunista Italiano

9.1. Movimento 5 Stelle 2050

Data di presentazione: 4 settembre 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Lorenzo Vignozzi.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese. Il rendiconto, tuttavia, era privo della firma autografa e del documento d'identità del delegato e non attestava, inoltre, l'insussistenza di fonti di finanziamento. A seguito di apposita richiesta istruttoria, il rendiconto firmato, attestante l'insussistenza di fonti di finanziamento e munito di documento d'identità del firmatario, è pervenuto in data 27 agosto 2025.

9.2 Alleanza Verdi Sinistra

Data di presentazione: 31 luglio 2024

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Marco Massaccesi.

Il rendiconto presentato dal delegato di lista specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti per euro 468 da Sinistra Italiana per 355 euro da simpatizzanti. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a manifesti e materiale di propaganda. Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.3. Partito Democratico

Data di presentazione: **12 agosto 2024**

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il tesoriere Romano Manetti.

Il rendiconto presentato dal tesoriere specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "mezzi propri del partito", per 26.521,97 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a stampa di materiale elettorale (per euro 5.585,20), alla distribuzione dello stesso materiale (per euro 2.357,68), alle spese per un evento elettorale (per euro 7.176,40), alle spese per la presentazione della lista (per euro 898,50), alle spese per il personale, per la formazione e per l'ufficio stampa (per euro 9.884,16) ed all'attività professionale di registrazione dei contratti (per euro 620,03). Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.4. Azione con Calenda

Rendiconto del Partito Nazionale – 12 agosto 2024.

Rendiconto della lista locale – 23 aprile 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario Sen. Carlo Calenda e il delegato della lista locale, Leonardo Cappellini

Sia il Segretario del Partito che il delegato di lista locale hanno presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

9.5. Lista Claudia Sereni Sindaca

Data di presentazione: 24 aprile 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la rappresentante di lista Marina Semprini.

La rappresentante di lista ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

9.6. Lega Salvini Premier

Rendiconto del Partito Nazionale – 23 luglio 2024.

Rendiconto della lista locale – 10 maggio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo Elena Vizzotto e il delegato della lista locale, Luca Carti.

Sia il Segretario amministrativo che il delegato di lista locale hanno presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate.

9.7. Forza Italia

Data di presentazione: 31 luglio 2024.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: l'Amministratore Nazionale Fabio Roscioli.

Il rendiconto presentato dal "Partito Forza Italia sede di Roma" dichiara spese per euro 110,93 e fonti di finanziamento pari ad euro 85,33, derivanti da libere contribuzioni in denaro.

L'attività istruttoria, avviata con nota prot. 1690 del 10 aprile 2025, ha rilevato che il commissario straordinario ha calcolato la somma forfettaria di euro 25,60, pari al 30 per cento delle spese dichiarate, al fine di determinare gli importi ex art. 11 c. 2 l. 515/1993, senza fornire documenti dimostrativi dell'effettività della spesa. Con nota di risposta, pervenuta il 7 maggio 2025, l'Amministratore Nazionale ha riferito che la spesa di euro 25,60 non è stata effettivamente sostenuta, ma è stata esposta nel rendiconto *"solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515"*.

Tutte le spese dichiarate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il Collegio non ammette la spesa di euro 25,60.

9.8. Fratelli d'Italia

Rendiconto del Partito Nazionale e del Partito regionale– 29 luglio 2024.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il Segretario amministrativo nazionale Roberto Carlo Mele e il Segretario amministrativo regionale Michele Barbarossa.

Il Segretario amministrativo nazionale ha presentato un rendiconto attestante l'insussistenza sia di spese che di entrate. Il rendiconto presentato dal Segretario amministrativo regionale specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "disponibilità proprie del partito", per 2004,38 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a stampa di volantini (per euro 507,38), alla locazione della sede elettorale (per euro 1.050), alle spese per intermediazione nell'affitto della stessa sede (per euro 364) e alle spese di registrazione del contratto (per euro 83). Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate. La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

9.9. Lista Bellosi Sindaco Scandicci civica

Data di presentazione: 2 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il delegato di lista Massimiliano Tognetti.

Il delegato di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

9.10. Lista Scandicci al centro

Data di presentazione:

Rendiconto del Partito Nazionale Italia Viva 2 agosto 2024.

Rendiconto della lista locale 2 luglio 2025.

Soggetti che hanno presentato il rendiconto: il coordinatore Sen. Matteo Renzi, il delegato di lista Mario Pacinotti.

Sia il coordinatore del partito Italia Viva che il delegato di lista hanno presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

9.11 Lista Democratici per Scandicci

Data di presentazione: 4 luglio 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: la delegata di lista Alessia Caruso.

La delegata di lista ha presentato un rendiconto negativo, attestante l'insussistenza di spese ed entrate.

9.12. Partito Comunista Italiano

Data di presentazione: 30 aprile 2025.

Soggetto che ha presentato il rendiconto: il rappresentante di lista Carmine Pittella.

Il rendiconto presentato dal rappresentante di lista specifica l'importo delle fonti di finanziamento, provenienti da "risorse proprie del partito", per 409,03 euro. Il rendiconto, inoltre, dichiara spese di pari importo, relative a manifesti elettorali (per euro 116,37), a fotocopie dei moduli (per euro 119,16), ai bolli per casellario giudiziale (per euro 143,50) e al 10% "a *forfait*" delle spese ammissibili (per euro 30). Tutte le spese sostenute sono state debitamente documentate, tranne il 10% delle spese forfettarie, per le quali sono stati chiesti chiarimenti in sede istruttoria. Con successiva nota del 30 agosto 2025 il delegato di lista Enzo Bellocchi ha inviato la documentazione delle spese forfettarie, relative a stampati, cancelleria e servizi di copisteria.

La spesa dichiarata rientra nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 e non supera il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

